



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VERBALE N° 195

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 16 luglio 2013

L'anno duemilatredici addì sedici del mese di luglio alle ore 9,30 in Palermo, nella sede del Rettorato presso la Sala "M. Carapezza" di Palazzo Chiaromonte - Steri (Piazza Marina n° 61), si è riunito il Senato Accademico convocato dal Rettore con avviso prot. 50980 del 10 luglio 2013

Sono presenti:

Prof. Roberto Lagalla Rettore

Dott. Dario Altieri

Prof. Marcella Aprile

Prof. Laura Auteri

Prof. Ettore Barone

Dott. Alessandro Bruno

Prof. Marco Carapezza

Dott. Cinzia Cerroni

Sig. Alessandra Cianciolo

Prof. M. Concetta Di Natale

Prof. Ada Maria Florena

Sig. Gaetano Maurizio Ippolito

Dott. Manfredi Leone

Dott. Giorgio Maniaci

Prof. Fabio Mazzola

Prof. Francesco Moschella

Prof. Enrico Napoli

Dott. Fulvio Ornato

Dott. Francesco Pace

Prof. Gaspare Parrinello

Sig. Mario Piazzese

Sig. Pasquale Pillitteri

Sig. Carlotta Provenza

Sig. Mirko Romano

Prof. Giovanni Spinelli

Prof. Attilio Sulli

Prof. Giuseppe Verde



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dott. Antonio Valenti Direttore Generale

Assente giustificato: il Pro Rettore Vicario, il Prof. Vito Ferro
Assente: Dott. Baldassare Canino

Assume le funzioni di Presidente il Rettore, Prof. Roberto Lagalla.

Assume le funzioni di Segretario, il Direttore Generale, Dott. Antonio Valenti

Sono altresì presenti, nella qualità di collaboratori del Direttore Generale, i Dott. Sergio Casella, Angelo Neri e Simona Viola

- 1) Comunicazioni
- 2) Risposte e interrogazioni
- 3) Adesione al Master Internazionale di II livello in "Argomentazione Giuridica" con l'Università di Alicante (Spagna) e approvazione Accordo specifico di collaborazione internazionale
- 4) Attivazione Master II livello in Diritto e Management dello Sport e Istituzione e/o rinnovo, per l'A.A.2013/2014, dei Corsi di Perfezionamento in:
 - a) Medicina Orale;
 - b) Operatore di taping elastico chinesiológico;
 - c) Aviation psychologist and human factor specialist;
 - d) Tecnologie e pratica per la gestione del verde ornamentale
- 5) Protocollo d'intesa finalizzato all'instaurazione di un rapporto di collaborazione per la valorizzazione delle risorse territoriali tra l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Studi storici e Artistici e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana.
- 6) Protocollo di intesa – Costituzione Museo dell'Emigrazione Siciliana tra Università degli Studi di Palermo e l'Autorità Portuale di Palermo.
- 7) Proposta di istituzione delle strutture di raccordo
- 8) Incentivazione docenti anno 2011 - Ratifica Decreto rettorale n. 2050 del 4 luglio 2013
- 9) Trattenimento in servizio, ex art.16 comma 1 D.L. n.503/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ex comma 11 art.72 della legge n.133/2008 e successive modifiche ed integrazioni: approvazione criteri
- 10) Regolamento Generale d'Ateneo
- 11) Varie ed eventuali
- 12) Corsi di recupero – A.A. 2012/2013 – Ratifica D.R. 2014/2013 del 1.07.2013
- 13) Corsi di recupero – A.A. 2012/2013 – Facoltà di Giurisprudenza
- 14) Richiesta di Parere in merito all'attivazione del Corso internazionale di studi avanzati (Summer School denominato " Nuove frontiere del servizio sociale. Cooperazione nelle comunità tra progettazione partecipata, mediazione e peace building"- Direttore Prof. Fabio Massimo Lo Verde (30 settembre 2013- 4 ottobre 2013)
- 15) convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo per l'organizzazione di percorsi di perfezionamento per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla discussione del seguente ordine del giorno:

1) **Comunicazioni**

Il Rettore informa i presenti che si stanno cercando soluzioni per il mutuo al fine di risolvere gli evidenti problemi di criticità al momento esistenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Considerate le difficoltà esistenti per l'amministrazione dello Stato, raccomanda degli interventi correttivi, al fine di migliorare le performance dell'Ateneo.

Il Rettore invita i componenti che avessero comunicazioni a prendere la parola.

Interviene il Prof. Dusonchet che dà lettura della nota di seguito riportata:

“Oggetto: assegnazione F.F.O. e.f. 2013.

In riferimento al Bilancio Unico di previsione e.f. 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/01/2013, definiti i complessi adempimenti amministrativo-contabili da parte degli uffici dell'Amministrazione Centrale, con la presente si comunica che il budget di previsione assegnato a ciascun centro di gestione è da considerarsi quale stanziamento definitivo per il corrente esercizio finanziario.

Pertanto sono da ritenere superati i limiti di spesa fissati con nota della Direzione Generale del 29/01/2013 in merito all'assunzione degli impegni di spesa sulle voci di funzionamento ordinario nonché dell'utilizzo, da parte dei Centri Servizi Generali di Facoltà e relative Biblioteche, dell'assegnazione nella misura del 9/12”.

Chiede chiarimenti sulla destinazione del fondo sulla base delle deliberazioni degli Organi Collegiali

Il Rettore informa i presenti che, anche in considerazione del fatto che molti altri Atenei non effettuano trasferimenti ai Dipartimenti, ritiene opportuno incentivare l'autofinanziamento e rivedere i trasferimenti anche alla luce degli indicatori del Fondo di Finanziamento Ordinario.

2) Risposte e interrogazioni

Il Rettore invita i componenti che avessero interrogazioni a prendere la parola:

Interviene il Sig. Ippolito, il quale fa presente che è necessario rivedere il regolamento per gli insegnamenti, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale che consente al personale amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo di insegnare all'Università, propone, inoltre, l'interrogazione di seguito riportata:

“Vogliamo rappresentare al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e a tutto il Senato la situazione che si è venuta a determinare a causa del mancato avvio delle Lauree Magistrali Abilitanti all'insegnamento così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010.

Premesso che il decreto Ministeriale del 10 settembre 2010 regola e disciplina requisiti e modalità per la formazione degli insegnanti, così come era previsto dalla legge finanziaria del 2008 e, detto Decreto prevede che per accedere all'insegnamento si dovesse effettuare il Tirocinio Formativo Attivo, oppure aver conseguito Laurea Magistrale Abilitante all'insegnamento.

Considerato che l'art. 15 di detto decreto prevede per l'anno accademico 2010 — 2011 che, gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale ad accesso libero, potevano conseguire l'abilitazione all'insegnamento attraverso il TFA.

Considerato inoltre che sempre l'art. 15 comma 27 stabilisce che le Università adegueranno i regolamenti didattici alle nuove disposizioni del citato DM, in modo da assicurare l'avvio delle Lauree Magistrali Abilitanti per l'Anno Accademico 2011-2012.

Visto che ad oggi non risultano corsi di Laurea Magistrale Abilitanti attivati seppur previsto dal DM249/2010.

Si sollecita un intervento della Magnificenza Vostra presso la CRUI ed il Ministero dell'istruzione dell'Università e Ricerca per evitare che, in questa *vacatio legis* e regolamentare, studenti non potendo accedere ad un futuro TFA, istituita in fase transitoria, ed in attesa della Istituzione delle lauree Magistrali abilitanti, rimangano fuori dai percorsi formativi che permettano l'insegnamento, così da non mortificare le legittime aspettative di tanti studenti che nell'insegnamento avevano posto la loro aspirazione di accedere al futuro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

mondo dei lavoro.

I Senatori Accademici.

— IPPOLITO — CERRONI — CIANCIOLO — ORNATO — PIAZZESE — PILLITTERI
— PROVENZA — ROMANO.”

Prende la parola il Prof. Spinelli, che formula la seguente interrogazione:

“Il sottoscritto Prof. Giovanni Spinelli, componente del Senato Accademico, presenta una interrogazione per avere informazioni circa la convenzione tra l’Ateneo di Palermo e la ditta incaricata della rimozione forzata delle auto nella Cittadella Universitaria di viale delle Scienze. L’interrogazione è giustificata dal fatto che alcuni Docenti, Assegnisti e Dottorandi del dipartimento hanno segnalato allo scrivente un comportamento arrogante e anche minaccioso da parte del personale addetto alla rimozione delle auto in sosta vietata. Si riporta quanto segue:

- La rimozione dell’auto è avvenuta in qualche caso anche quando parcheggiata prima di un divieto di sosta con rimozione forzata.
- Al momento del recupero nella zona dove l’auto era stata trattenuta “in custodia” (uno spazio interno alla cittadella universitaria, recintato e chiuso da una catena con un lucchetto) non era presente nessuno ma nella casina annessa era indicato un numero di telefono.
- L’addetto, intervenuto dopo il contatto telefonico, ha preteso dopo svariate discussioni e con fare minaccioso il pagamento di 35 euro (un docente ha segnalato che la richiesta iniziale è stata di 50 euro poi diminuita a 30 euro) e senza esibire la foto che comprovasse l’irregolarità del parcheggio.
- L’addetto ha rilasciato di una generica ricevuta con nessuna indicazione riguardante l’area di sosta in cui la macchina era stata parcheggiata dopo il prelievo.
- Alla richiesta di informazioni un altro impiegato si è presentato con un documento, attestante una convenzione della ditta con l’Università risalente il 2009 in cui però non è previsto il parcheggio incustodito dentro la cittadella delle macchine sequestrate”.

La Prof. Aprile chiede se è possibile prevedere tramite regolamento l’estensione dell’attività intramoenia anche per i docenti a tempo pieno di area non medica, così come effettuato da altri Atenei.

Con riguardo all’interrogazione del Sig. Ippolito, il Rettore si impegna ad intervenire presso la CRUI ed il Ministero dell’istruzione dell’Università e Ricerca per evitare che gli studenti siano pregiudicati per l’assenza di un definito percorso formativo abilitante.

Fa presente, comunque, che nella prossima offerta formativa si terrà conto di una prospettiva a livello regionale, soprattutto per le lauree abilitanti.

Con riferimento all’interrogazione della Prof. Aprile, il Rettore concorda con tale istanza e propone che dell’argomento si occupi la Commissione Regolamenti e Procedure di semplificazione.

Con riguardo all’interrogazione del Prof. Spinelli, il Rettore fa presente che è necessario garantire la circolazione all’interno del parco anche per la gestione di eventuali emergenze. Osserva, inoltre, che si sta formalizzando l’accordo con il Comune per la concessione di spazi per il parcheggio, pertanto l’area verrà chiusa al traffico con accesso riservato e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

possibilità di utilizzo del mezzo elettrico all'interno di Viale Scienze.

Si impegna a richiedere che il prelievo delle automobili sia effettuato soltanto a seguito di accertamenti fotografici.

3) **Adesione al Master Internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica” con l’Università di Alicante (Spagna) e approvazione Accordo specifico di collaborazione internazionale**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. n.509 del 3 novembre 1999 e in particolare l’art.3 comma 8;

VISTO il D.M. 270/2004 e in particolare l’art.3 comma 9;

VISTI i Regolamenti che disciplinano i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Master;

VISTA la nota rettorale del 15/03/2013 con la quale si sono richieste entro il 10 maggio 2014 le proposte di rinnovo e/o istituzione dei Corsi di Master di I livello biennali di II livello e dei Corsi di Perfezionamento;

VISTO l’estratto del verbale del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Sociali, politiche e dello Sport del 13 dicembre 2013 con cui la Prof.ssa Trujillo comunica di avere ricevuto dal Prof. Manuel Atienza Coordinatore del Master in **Internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica” dell’Università di Alicante (Spagna)**, la proposta di coinvolgere l’Università di Palermo come partner al Master suindicato;

VISTO l’Accordo Quadro firmato in data 25/03/2013, dal Rettore dell’Università di Alicante e dal Rettore dell’Università di Palermo;

VISTO il punto terzo dell’Accordo specifico di collaborazione Interuniversitaria tra l’Università di Alicante e l’Università degli Studi di Palermo;

VISTA la proposta di adesione al Corso di Master Universitario Internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica” per l’Anno Accademico 2013/2014 presentata dal Coordinatore Prof. Isabel Trujillo per il rilascio del **“Titolo Accademico congiunto”** tra l’Università di Alicante (Spagna) e l’Università di Palermo (Italia) con cui è stata designata come sede amministrativa e Centro di spesa del Corso del Master l’Università di Alicante;

VISTO l’art.13 comma 2 del Regolamento per l’attivazione ed il funzionamento di Corsi di Master universitari di primo e secondo livello che recita: “.....In caso di Master attivato con Università straniera la quota da destinare al bilancio dell’Università è pari al 10% delle tasse versate dagli iscritti oltre ai diritti di segreteria”.;

PRESO ATTO che per l’iscrizione al Master Internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica” gli studenti dovranno versare il contributo di € 3.769,2 presso l’Università di Alicante (Spagna) e che coloro i quali, avendo già ottenuto il titolo di Master dall’Università di Alicante, volessero richiedere il titolo congiunto con l’Università di Palermo, dovranno versare al nostro Ateneo, la somma di € 376,92 pari al 10% del contributo di iscrizione (come da art.13 comma 2 del Vigente regolamento) + € 55,00 per diritti di segreteria;

VISTO lo Statuto del Master Internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica”;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTA la delibera del 4 aprile 2013 con cui il Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport propone l'adesione al Master in oggetto;

VISTA la delibera del 4 aprile 2013 con cui il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza prende atto dell'adesione al Corso di Master di II livello Internazionale in "Argomentazione Giuridica" Università di Alicante (Spagna) per l'Anno Accademico 2013/2014;

Si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- 1) L'adesione al progetto per la realizzazione del Master Internazionale di II livello in "Argomentazione Giuridica" con l'Università di Alicante (Spagna) così come proposta e senza oneri per l'Ateneo.
- 2) L'approvazione dell'Accordo specifico di collaborazione internazionale.

Il Responsabile del procedimento
(f.to Liliana Mortelliti)

Il Dirigente
(f.to Dott.ssa Maria Averna)

Il Senato Accademico

vista la proposta del Responsabile del procedimento;
sentita la relazione del Coordinatore della Commissione competente ;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.
Letto, approvato seduta stante

4) Attivazione Master II livello in Diritto e Management dello Sport e Istituzione e/o rinnovo, per l'A.A.2013/2014, dei Corsi di Perfezionamento in:

- a) **Medicina Orale;**
- b) **Operatore di taping elastico chinesiológico;**
- c) **Aviation psychologist and human factor specialist;**
- d) **Tecnologie e pratica per la gestione del verde ornamentale**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. n.509 del 3 novembre 1999 e in particolare l'art.3 comma 8;

VISTO il D.M. 270/2004 e in particolare l'art.3 comma 9;

VISTI i Regolamenti che disciplinano i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Master;

VISTA la nota rettorale del 15/03/2013 con la quale si sono richieste entro il 10 maggio 2014 le proposte di rinnovo e/o istituzione dei Corsi di Master di I livello biennali di II livello e dei Corsi di Perfezionamento;

VISTI gli Statuti dei Corsi di Perfezionamento in:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Medicina Orale;
Operatore di taping elastico chinesiológico;
Aviation psychologist and human factor specialist;
Tecnologie e pratica per la gestione del verde ornamentale;

VISTO lo Statuto del Master Universitario di II livello in “Diritto e Management dello sport”;

VISTI i verbali con cui i Dipartimenti di Psicologia, Scienze Giuridiche della società e dello sport, Discipline chirurgiche oncologiche e stomatologiche, con cui propongono l’istituzione e/o il rinnovo dei Corsi di Perfezionamento per l’A.A. 2013/2014;

VISTA la delibera con cui la Facoltà di Scienze Motorie approva l’attivazione del Master di II livello in “Diritto e Management dello sport” per l’A.A. 2014/2014;

Si propone che il Senato Accademico
DELIBERI

1) Istituzione e/o rinnovo, per l’A.A.2013/2014, dei Corsi di Perfezionamento così come proposti e senza oneri per l’Ateneo:

- a) Medicina Orale;
- b) Operatore di taping elastico chinesiológico;
- c) Aviation psychologist and human factor specialist;
- d) Tecnologie e pratica per la gestione del verde ornamentale;

2) Attivazione Master di II livello in Diritto e Management dello Sport, per l’A.A. 2013/2014 così come proposto e senza oneri per l’Ateneo.

Il Responsabile del procedimento
(f.to Liliana Mortelliti)

Il Dirigente
(f.to Dott.ssa Maria Averna)

Il Senato Accademico

vista la proposta del Responsabile del procedimento;
sentita la relazione del Coordinatore della Commissione didattica ed assicurazione della qualità;
all’unanimità,

DELIBERA

le seguenti modifiche:

- 1) Il Corso di Perfezionamento in “Operatore di taping elastico chinesiológico” diventa: Corso di Perfezionamento in “Operatore di taping elastico chinesiológico per interventi di prevenzione primaria”;
- 2) Per il Corso di Perfezionamento in “Tecnologie e pratica per la gestione del verde ornamentale” occorre individuare il centro di spesa e il Dipartimento;
- 3) Le quote di partecipazione, alla selezione ai Master vanno restituite agli studenti nel momento in cui non si dovesse raggiungere il numero minimo dei partecipanti e non si svolgessero le prove di selezione.

Letto e approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5) Protocollo d'intesa finalizzato all'instaurazione di un rapporto di collaborazione per la valorizzazione delle risorse territoriali tra l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Studi storici e Artistici e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana.

La Prof. Maria Concetta Di Natale, Direttore del Dipartimento di beni culturali – studi culturali nonché dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia intitolato a Maria Accàscina, ha segnalato agli uffici competenti l'opportunità di stipulare un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo, all'interno della quale l'Osservatorio M. Accàscina opera, e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, interessati ad una collaborazione di ampio respiro con una particolare attenzione all'ambito delle arti decorative.

Il summenzionato Assessorato con nota prot. n. 10258 del 26 febbraio 2013 ha manifestato pieno interesse all'instaurazione di detto rapporto di collaborazione nei termini stabiliti nella bozza di protocollo, elaborato dallo scrivente Servizio, che in appresso si riporta.

Conseguentemente, il Consiglio del Dipartimento di beni culturali – studi culturali, nella seduta del 19 giugno u.s., ha approvato la proposta di stipula del protocollo *de quo*.

Si propone pertanto il Senato Accademico deliberi di esprimere parere favorevole all'approvazione del protocollo di seguito riportato:

“””””

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
E
L'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici), presso la sede dell'Università degli Studi, sita in Palermo, Piazza Marina 61,

TRA

L'Università degli Studi di Palermo (d'ora in poi Università), C.F. n. 80023730825, in persona del Rettore, Prof Roberto Lagalla, nato a Bari il 16.04.1955, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università medesima sita a Palermo nella Piazza Marina n. 61,

E

L'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana (d'ora in poi Assessorato), C.F. n. _____, in persona del _____, Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PREMESSO CHE

L'Università degli Studi di Palermo intende, nell'ambito dei propri fini istituzionali:

- accogliere le esigenze di sviluppo coerenti con il mantenimento delle caratteristiche di naturalità, di estesa presenza di beni culturali di particolare pregio e di peculiarità artistiche che caratterizzano il comprensorio insistente sul territorio regionale;
- promuovere la realizzazione congiunta di progetti di collaborazione e di ricerca interistituzionali anche attraverso l'individuazione di risorse disponibili a livello comunitario, nazionale, regionale etc.;

L'Assessorato sottoscrittore, nell'ambito dei propri fini istituzionali intende:

- rendersi attivamente partecipi del processo di sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, del patrimonio ambientale, culturale ed artistico in particolare, con specifico riguardo alle arti decorative;
- fornire nuove opportunità per studenti, giovani ricercatori ed esperti di chiara fama attraverso la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, promuovendo percorsi di studio e ricerca scientifica nei campi della conservazione e del restauro del patrimonio storico-artistico e ambientale nonché delle manifatture locali;
- individuare sedi da potere utilizzare quali laboratori di restauro e/o summer school sull'arte del territorio che costituirebbero un punto di riferimento e di raccordo tra l'Assessorato, l'Università e le altre istituzioni competenti al fine di promuovere e valorizzare, attraverso lo studio scientifico dei beni culturali, il territorio ed il suo patrimonio artistico e ambientale,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Recepimento premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Art. 2 - Finalità

Il presente protocollo ha lo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali ed al recupero delle tradizioni locali con specifico riguardo all'ambito dei beni culturali e ambientali richiamato in premessa.

In particolare, attraverso la stipula di successivi accordi attuativi, le parti si impegnano:

- a realizzare iniziative comuni mirate all'individuazione, alla promozione e all'attuazione di progetti nell'ambito del territorio di riferimento, al fine di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico territoriale con particolare attenzione alle arti decorative;
- a costituire poli di ricerca scientifica e di scambio diretto con il territorio, al fine di diffondere la conoscenza delle tradizioni locali, delle risorse culturali e artigianali in un'ottica di promozione della realtà territoriale in parola;
- ad organizzare congiuntamente manifestazioni culturali quali, a titolo esemplificativo, mostre, convegni, seminari, giornate di studio;
- a promuovere, nel rispetto della normativa vigente e dei rispettivi regolamenti interni, iniziative integrate anche plurifondo per l'attuazione di iniziative coerenti con il presente protocollo, anche attraverso la presentazione di progetti di ricerca agli organismi finanziatori di volta in volta individuati;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- ad incentivare, anche nell'ambito di progetti comunitari o nazionali di mobilità, lo scambio tra studenti italiani e stranieri.

Art. 3 - Accordi attuativi

I rapporti di collaborazione di cui al precedente articolo 2 verranno definiti, individuati e disciplinati, di volta in volta, con appositi accordi che riporteranno esplicita menzione del presente protocollo d'intesa.

Art. 4 - Comunicazione

Le Parti sottoscriventi si impegnano a diffondere attraverso i propri mezzi di comunicazione le attività culturali e scientifiche promosse in forza del presente protocollo e dei successivi accordi attuativi di cui al precedente articolo 3.

Art. 5 - Referenti

Le parti individuano, quali referenti per il coordinamento delle attività conseguenti alla sottoscrizione del presente protocollo, la Prof.ssa Maria Concetta Di Natale per l'Università, Direttore dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "M. Accascina", ed il Dott/Prof. _____ per l'Assessorato.

L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti è effettuata da una parte all'altra a mezzo scambio di note.

Art. 6 - Durata

Il presente protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data di stipula, e si intenderà risolto nel caso in cui l'attuazione di quanto previsto dovesse diventare o risultare impossibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo li, ___ / ___ / 20__

Per l'Università degli Studi di Palermo

Il Rettore

(Prof. Roberto Lagalla) _____

Per l'Assessorato

(_____) _____

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino Pollara

Il Dirigente
f.to Dott. Sergio Casella

Il Senato Accademico

UDITA la relazione del Coordinatore della Commissione;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTA lo schema di protocollo d'intesa surriportato;

VISTA la proposta della Prof.ssa M.C. Di Natale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTA la nota prot. n. 10258 del 26 febbraio 2013 dell' Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di studi storici e artistici del 19 giugno 2013;

All'unanimità

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

6) Protocollo di intesa – Costituzione Museo dell'Emigrazione Siciliana tra Università degli Studi di Palermo e l'Autorità Portuale di Palermo.

Con nota n. 062 di prot. del 07.09.2012, il Prof. Marcello Saija, Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche di questo Ateneo e Presidente della Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione, ha proposto l'istituzione del Museo Regionale dell'Emigrazione di Palermo.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, con nota n. 67534 di prot. del 15.09.2012, ha manifestato l'intendimento dell'Ateneo ad assicurare ogni utile supporto scientifico e culturale all'iniziativa di che trattasi per il suo alto profilo storico e di interesse pubblico.

Infatti, il Prof. Saija propone l'istituzione del "*Museo Regionale dell'Emigrazione Siciliana*" facendo di Palermo l'interfaccia italiana del Museo newyorkese di Ellis Island che un secolo fa ha raccolto gran parte degli uomini e delle donne provenienti dalla Sicilia.

Il porto di Palermo, importante snodo delle partenze insieme a quello di Genova e Napoli, è stato teatro della più imponente azione di promozione del fenomeno migratorio messa in atto dalle Compagnie di Navigazione. Il 1913 ha rappresentato il picco dell'emigrazione italiana di tutti i tempi, e dare vita ad una struttura museale "*della partenza*" all'anniversario del centesimo (1913-2013) sarebbe evento di grande significato e varrebbe di per sé a captare l'interesse e l'attenzione di tutti.

Il "*Museo Regionale dell'Emigrazione Siciliana*" potrebbe assumere, secondo il Prof. Saija, la valenza di "*Museo Nazionale delle Migrazioni*" attualmente con sede temporanea in Roma presso il Vittoriano e che chiuderà la sua parentesi espositiva il 31 dicembre 2013. Esso di fatto, diverrebbe elemento di sintesi scientifica, cooperando con i già presenti sette musei dell'emigrazione, operanti in differenti zone dell'isola.

Il progetto prospettato dal Prof. Saija ha riscontrato, tra gli altri, l'interesse dell'Autorità Portuale che rende disponibili, per le menzionate finalità, i beni demaniali marittimi, siti in Palermo nella Via dell'Arsenale n. 7, previi i necessari interventi per gli adeguamenti a tutte le normative vigenti.

In tale contesto è stato elaborato il testo del protocollo d'intesa, appresso riportato, con il quale le parti (Università degli Studi di Palermo, Autorità Portuale di Palermo e Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione) manifestano i propri intendimenti e considerando anche la successiva adesione di all'intesa di altri soggetti pubblici o privati che dovessero manifestare interesse a sostenere l'iniziativa.

La sottoscrizione del protocollo *de quo* è prevista per il 5 luglio 2013 in occasione dell'inaugurazione della mostra denominata SICILIAN CROSSING TO AMERICA AND DERIVED COMMUNITIES, presso gli immobili dell'Autorità Portuale sopra indicati, che resta aperta fino al 31 dicembre 2013.

La sottoscrizione di detto atto produrrà effetti per l'Università degli Studi di Palermo solo a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Con la stipula dell'intesa proposta, le parti intendono essenzialmente instaurare una collaborazione finalizzata alla promozione della ricerca scientifica per lo studio del fenomeno migratorio, allargando, nel tempo, il campo all'analisi dei flussi di immigranti nell'isola ed ai problemi connessi alla realizzazione di un corretto modello di accoglienza, nonché promuovere ulteriori eventi o progetti culturali in un'ottica di sviluppo socio-economico e formativo.

L'art. 9 dello Statuto vigente dell'Università prevede la stipula di convenzioni, contratti, accordi e protocolli quali strumenti volti al perseguire tali finalità e a regolare i rapporti tra i soggetti coinvolti.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di approvare il testo e la stipula del protocollo d'intesa di seguito riportato;

PROTOCOLLO DI INTESA

Per la Costituzione del Museo dell'Emigrazione Siciliana e la promozione di attività culturali all'interno del sito "Dock 7"

TRA

- L'Università degli Studi di Palermo con sede legale in Palermo – Piazza Marina n. 61 – cap 90163, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Rettore e Legale Rappresentante, Prof. Roberto LAGALLA

E

- L'Autorità Portuale di Palermo con sede legale in Palermo, Via Piano dell'Ucciardone n. 4 - cap. 90139, C.F. e P. IVA 00117040824 rappresentata dal Commissario Straordinario e Legale Rappresentante, Prof. inf. Antonio Bevilacqua

E

- La Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione con sede legale in Messina - Via Fata Morgana n. 4 - cap 98121, C.F. 970834860838 e P. IVA 02950510830 rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante, Prof. Marcello SAIJA;

PREMESSO

- che nel quadro della politica marittima e portuale europea si segnalano forti indirizzi volti a promuovere attività di riqualificazione del waterfront e forme di partenariato con vari settori, tra cui quelli della cultura, del turismo e del tempo libero;
- che l'Autorità Portuale di Palermo ha realizzato nel corso degli ultimi anni importanti interventi di riqualificazione della "città portuale" di Palermo ed attività di promozione e valorizzazione culturale e turistica della città e del porto, quale binomio indissolubile che caratterizza il territorio palermitano;
- che l'Università degli Studi di Palermo è interessata alle tematiche delle migrazioni sotto il profilo storico, scientifico, culturale, etico-civile, comportamentale e formativo-didattico da affrontare con un approccio interdisciplinare e interculturale;
- che la Rete dei Musei siciliani dell'Emigrazione, al fine di ampliare in modo critico il ventaglio dell'analisi e dello studio delle migrazioni, ha promosso nell'Isola sette piccoli musei che rimarcano le peculiarità geografiche nelle cause e nei comportamenti delle tante migrazioni siciliane;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- che, in tale contesto, l'Università degli Studi di Palermo e l'Autorità Portuale di Palermo hanno accolto con immediato interesse il progetto promosso dalla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione (allegato al presente Protocollo sub lettera "A"), volto a creare a Palermo un Museo dell'Emigrazione Siciliana, nella considerazione, tra l'altro, che il porto di Palermo è stato uno dei principali porti d'imbarco dell'emigrazione italiana ed il suo fronte mare ha visto crescere, a cavallo tra otto e novecento, l'imponente impalcatura delle grandi compagnie di navigazione che hanno caratterizzato la vita economica della città per oltre un ventennio, determinando, tra l'altro, nel 1913, quel picco delle partenze siciliane che ha coronato Palermo come capitale dell'emigrazione italiana di tutti i tempi;
- che, nel quadro di questa iniziativa, i magazzini "Dock 7", siti in via dell'Arsenale n. 7 e ricadenti nella circoscrizione territoriale di Palermo, costituiscono un tipico esempio di archeologia industriale, sede ideale per ospitare tale iniziativa ed ulteriori eventi culturali;
- che il presente Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori istituzioni pubbliche e private;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il rapporto sinergico tra cultura, creatività e territorio si traduce in potenziale sviluppo della formazione giovanile, con positive ricadute sul tessuto socio-economico locale.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto del Protocollo)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente Protocollo ha ad oggetto la collaborazione e l'interazione tra le parti per l'Istituzione del "Museo dell'Emigrazione Siciliana", previa i necessari interventi per gli adeguamenti a tutte le normative vigenti sui beni demaniali marittimi, siti in Palermo nella Via dell'Arsenale n. 7, meglio individuati nella planimetria allegata come parte integrante al presente atto sub lettera "B", avvalendosi di appositi fondi di finanziamento comunitari e nazionali.

In fase di prima applicazione, l'Autorità Portuale autorizza l'uso temporaneo degli immobili sopra indicati per il periodo dal 5 luglio 2013 al 31 dicembre 2013, alla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione per una mostra denominata SICILIAN CROSSING TO AMERICA AND DERIVED COMMUNITIES, che si svolgerà nei tempi e con le modalità già definite tra le parti e concordate con la Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione.

Con successivi accordi saranno individuate le forme e le azioni per la destinazione e l'adeguamento degli immobili, di cui al comma 2 del presente articolo, ai fini dell'allocazione negli stessi del "Museo dell'Emigrazione Siciliana", nonché le modalità di istituzione e gestione di tale Museo, quale struttura permanente, per le finalità di educazione e di studio dell'emigrazione siciliana.

Art.2

(Impegni delle Parti)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le parti del presente Protocollo cooperano per la progettazione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana e per l'individuazione dei relativi finanziamenti pubblici – nazionali e comunitari - e privati necessari per il propedeutico adeguamento dell'immobile in questione alle vigenti normative tecniche.

Le Parti si impegnano, altresì, a concordare gli elementi organizzativi della progettazione museale.

L'Università degli Studi di Palermo, per la propria parte e con le strutture universitarie interessate, presta consulenza scientifica per la mostra di cui all'art. 1 comma 3, per la progettazione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana e per l'individuazione delle risorse regionali, nazionali ed europee, mediante la predisposizione delle domande ai bandi pubblici.

L'Università degli Studi di Palermo, per la propria parte e con le strutture universitarie interessate e l'Autorità Portuale di Palermo cooperano altresì alla promozione ed organizzazione di ulteriori mostre ed eventi culturali.

L'Autorità Portuale di Palermo si impegna, nei limiti dello stato di fatto dell'immobile e secondo le normative vigenti, ad autorizzare ulteriori mostre temporanee ed attività culturali, nelle more della realizzazione del Museo Permanente dell'Emigrazione Siciliana.

La Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione si impegna a conferire al costituendo museo le collezioni di documenti, foto, film ed oggetti in suo possesso ed in possesso dei sette musei che la compongono, al fine di dare corpo e consistenza scientifica alle nuove esposizioni.

Art. 3 (Comitato Scientifico)

Ai fini delle azioni di cooperazione di cui al comma 1 dell'articolo 2, le parti istituiscono un Comitato Tecnico/Scientifico coordinato da un delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Palermo e costituito: da un delegato del legale rappresentante dell'Autorità Portuale di Palermo; dal Presidente della Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione e da massimo tre esperti che verranno individuati e nominati di concerto dalle Parti.

Il Comitato formula iniziative e proposte in merito alle attività oggetto del presente protocollo.

Il Comitato Scientifico al suo interno può organizzarsi in gruppi di lavoro su temi ed obiettivi specifici riferibili alle finalità del Comitato stesso.

Il Comitato Scientifico ha la medesima durata del presente Accordo di Collaborazione.

Per l'attività del Comitato non è prevista alcuna indennità e/o gettone di presenza.

Art. 4 (Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative ed ai progetti che verranno sviluppati e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

Art.5 (Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula, avrà durata di nove anni e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle Parti. La disdetta di una delle Parti, senza onere alcuno, deve avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, senza onere alcuno.

Art.6 (Integrazioni e Modifiche)

Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri soggetti pubblici o privati che intendono partecipare al progetto di costituzione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana previa richiesta, da inoltrare ad una delle Parti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

che sottoscrivono il presente atto, con indicazione degli impegni che intendono assumere. Tale adesione dovrà essere espressamente approvata dall'Università degli Studi di Palermo e dall'Autorità Portuale di Palermo.

Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri soggetti pubblici o privati che intendono altresì promuovere ulteriori eventi o progetti culturali in un'ottica di sviluppo socio-economico e formativo, con le modalità di cui al comma precedente.

Il presente atto può essere modificato e/o integrato solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

Art. 7 (Controversie)

Per ogni controversia, qualora non sia possibile addivenire ad una composizione bonaria tra le Parti, è competente il Foro di Palermo.

Art. 8 (Effetti della sottoscrizione)

Il presente protocollo produce effetti per l'Università degli Studi di Palermo solo a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'ente medesimo.

Palermo, _____

Università degli Studi di Palermo
Il Rettore
Prof. Roberto Lagalla

Autorità Portuale di Palermo
Il Commissario Straordinario
Prof. ing. Antonio Bevilacqua

Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione
Il Presidente
Prof. Marcello Saija ""

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino POLLARA

Il Dirigente
f.to Dott. Sergio CASELLA

Il Senato Accademico

VISTO il sopra riportato testo di protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo e la Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione;

VISTA la nota prot. n.062 del 07.09.2012 del Presidente della Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione Prof. Marcello Saija;

VISTA la nota prot. n.67534 del 15/09/2013 del Rettore;

VISTO il progetto del Museo Regionale dell'Emigrazione Siciliana;

VISTA la planimetria dei locali in concessione dall'Autorità portuale;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento;

VISTO l'art.9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo "*Rapporti e convenzioni con enti esterni*"

All'unanimità

DELIBERA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.
Letto e approvato seduta stante.

7) Proposta di istituzione delle strutture di raccordo

La Commissione per l'adeguamento dello Statuto ha approvato, a maggioranza, le linee guida alla Costituzione alle strutture di raccordo che di seguito si riportano:

Art. 1 Costituzione della Struttura di raccordo

1. In attuazione degli artt. 27, comma 4, e 33, comma 3, lett. e) dello Statuto, ciascun Dipartimento può concorrere alla costituzione di una **o due** Strutture di raccordo, in funzione dei corsi di studio di cui all' art. 35 comma I lettere a) e d) e dei relativi carichi didattici nonché dell'erogazione di servizi comuni agli studenti.
2. Nella delibera di costituzione ciascun Dipartimento indica i corsi di studio, di cui il medesimo è Dipartimento di riferimento, che intendere affidare al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura oppure indica i corsi di studio ai quali intende assicurare un numero consistente di docenti di riferimento.

Art. 2 Condizioni della costituzione alla/e Struttura/e di raccordo

1. Ciascun Dipartimento concorre alla costituzione della Struttura di raccordo sulla base di un programma di gestione dei corsi di studio in atto e di un progetto formativo più ampio.
2. Ciascun dipartimento partecipa ai Consiglio della Struttura di raccordo con il Direttore di Dipartimento e una rappresentanza di docenti non superiore complessivamente al dieci per cento dei componenti docenti del Consiglio di Dipartimento, secondo la ripartizione delineata dall'art. 33, comma 3, lett. c) dello Statuto.
3. Nel caso di costituzione o di adesioni duali, il Direttore di Dipartimento partecipa ad entrambi i Consigli di Struttura; mentre il Consiglio di Dipartimento delibera la distribuzione della rappresentanza di docenti, sempre entro il limite complessivo del dieci per cento dei componenti docenti del Consiglio medesimo, in seno ai due Consigli di Struttura in misura proporzionale all'apporto didattico del Dipartimento ai corsi di studio coordinati da ciascuna Struttura di raccordo.

Art.3 Delibera di costituzione della/e Struttura/e di raccordo

1. La costituzione della Struttura di raccordo avviene su proposta dei Dipartimenti interessati, mediante delibera conforme dei relativi Consigli assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Nella delibera sono indicati il progetto formativo e il programma di gestione dei corsi di studio e dei servizi agli studenti, il Corso di Studio o i Corsi di Studio affidati al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura di Raccordo oppure il numero di docenti di riferimento, comunque non inferiore a 5, garantiti dal Dipartimento con la specifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

menzione dei corsi di studio nei quali risultano impegnati.

2. La proposta di costituzione è sottoposta al parere del Senato Accademico ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

4. La costituzione avviene con decreto del Rettore.

Art. 4

Elezione dei componenti del Consiglio di Struttura di Raccordo

1. I Dipartimenti che partecipano alla costituzione di 2 SR preliminarmente definiscono la ripartizione della loro rappresentanza nelle SR (pari al 10% dei docenti del Dipartimento) tra le 2 SR, con i criteri definiti al precedente art... Il 10% è calcolato troncando all'intero inferiore. Per ciascuna delle 2 SR risulta definito il rapporto R tra numero di rappresentanti destinato alla SR e numero totale di rappresentanti. R è arrotondato per difetto (troncato) alla seconda cifra decimale.

2. Per la elezione dei Rappresentanti dei Coordinatori nel Consiglio di ciascuna SR, l'elettorato passivo è costituito dai Coordinatori dei Corsi di Studio (art. c. 1 lett a) e d)) che il Dipartimento ha affidato alla SR per ogni azione di sua competenza. Ogni elettore esprime una preferenza. Il Collegio elettorale è unico per la SR, con voto pesato. Nel caso di Dipartimenti che costituiscono una SR in modo esclusivo, il peso è 1. Nel caso di Dipartimenti che costituiscono 2 SR il peso è R, definito al c.1. Sono eletti i Coordinatori che riportano un maggior numero di voti, compatibilmente con il rispetto della condizione che, per ciascun Dipartimento, il numero di Rappresentanti dei Coordinatori non può superare il 50% dei rappresentanti destinati alla SR. Il 50% è calcolato arrotondando per difetto (troncando).

Nota: se un Dipartimento ha destinato 1 rappresentante nella SR non elegge rappresentante dei Coordinatori.

3. La elezione dei rappresentanti dei docenti nel Consiglio di ciascuna SR avviene a collegio dipartimentale. Per ciascun Dipartimento, l'elettorato passivo è formato dai docenti componenti della Giunta di Dipartimento, ciascuno dei quali può candidarsi per una sola SR in modo non revocabile. L'elettorato attivo è formato da tutti i docenti del Dipartimento. Ogni elettore esprime una preferenza. Sono eletti i docenti che riportano il maggior numero di voti compatibilmente con il rispetto della condizione che il numero di rappresentanti non superi il 10% dei docenti del Dipartimento, inclusi i Coordinatori già eletti.

4. Il rappresentante dei Coordinatori dimissionario dal Consiglio della SR non viene sostituito. Il docente componente di Giunta che si dimette da Rappresentante nel Consiglio della SR non viene sostituito. In caso di cessazione del Consiglio di Corso di Studi (per accorpamento o per disattivazione del Corso), il Coordinatore decade da Rappresentante nel Consiglio della SR e non viene sostituito. Il rappresentante dei Coordinatori dimissionario dalla carica di Coordinatore viene sostituito dal nuovo Coordinatore dello stesso Corso di Studi fino alla conclusione del mandato. A conclusione del mandato della Giunta di Dipartimento, le rappresentanze dei docenti del Dipartimento devono essere rinnovate; i componenti del Consiglio della SR restano in carica fino alla elezione dei nuovi rappresentanti. Il Consiglio della SR opera legittimamente anche con rappresentanze ridotte o mancanti fino alla conclusione del mandato.

La Prof. Aprile, nella seduta della Commissione adeguamento dello scorso 10 luglio, ha proposto le modifiche di seguito riportate:

Art. 1 Costituzione unica e duale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. Nella delibera di costituzione ciascun Dipartimento indica i corsi di studio, di cui il medesimo è Dipartimento di riferimento, che intendere affidare al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura oppure indica i corsi di studio ai quali intende assicurare un numero consistente di docenti di riferimento oppure **indica la presenza, nei propri CS, di discipline i cui docenti siano incardinati in dipartimenti componenti altra SR a cui partecipare senza conferimento di CS.**

Art.2 Condizioni della costituzione alla/e Struttura/e di raccordo

3. Nel caso di costituzione o di adesioni duali, il Direttore di Dipartimento partecipa ad entrambi i Consigli di Struttura; mentre il Consiglio di Dipartimento delibera la distribuzione della rappresentanza di docenti, sempre entro il limite complessivo del dieci per cento dei componenti docenti del Consiglio medesimo, in seno ai due Consigli di Struttura in misura proporzionale all'apporto didattico del Dipartimento ai corsi di studio coordinati da ciascuna Struttura di raccordo. **Nel caso in cui Dipartimento partecipi senza conferimento di CS la partecipazione al secondo Consiglio di Struttura è limitata al Direttore e a una aliquota pari al 10% della rappresentanza complessiva.**

Art.3

Delibera di costituzione della/e Struttura/e di raccordo

1. La costituzione della Struttura di raccordo avviene su proposta dei Dipartimenti interessati, mediante delibera conforme dei relativi Consigli assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Nella delibera sono indicati il progetto formativo e il programma di gestione dei corsi di studio e dei servizi agli studenti, il Corso di Studio o i Corsi di Studio affidati al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura di Raccordo oppure il numero di docenti di riferimento, comunque non inferiore a 5, garantiti dal Dipartimento con la specifica menzione **o** dei corsi di studio nei quali essi verranno impegnati **oppure delle discipline i cui docenti siano incardinati in dipartimenti componenti altra SR.**

La Commissione per l'adeguamento statutario ha, altresì, proceduto all'esame preliminare delle proposte di istituzione delle strutture di raccordo, formulate dai Dipartimenti secondo lo schema di seguito riportato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Architettura DARCH	delibera 1 - 08/05/2013	delibera 2 - 27/06/2013	Scuola Politecnica totale CS	<i>Scuola Umanistica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole motivate, con rappresentanze proporzionali	conferma delibera precedente, con elenco dei CS: 2 lauree; 1 laurea magistrale; 3 lauree magistrali c.u.; 2 PhD a esaurimento con 4 indirizzi; 1 PhD con tre curricula se approvato (vi partecipa anche docenza del BCeSB); 4 master di 2° livello due dei quali con finanziamenti esterni.	13	0
Beni Culturali e Studi Culturali	delibera 1 - 08/05/2013	delibera 2	<i>Scuola Umanistica totale CS</i>	<i>Scuola Giuridica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole			
Biomedicina sperimentale e Neuroscienze cliniche BIONEC	delibera 1 - 09/05/2013	delibera 2 - 19/06/2013	<i>Scuola Medica totale CS</i>	<i>Scuola Scienze totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	richiesta che la scuola di medicina si chiami facoltà; rinvia la partecipazione a una seconda scuola alla emanazione di apposito regolamento		
Biopatologia e biotecnologie mediche e forensi	delibera - 19/06/2013			
	richiesta che la scuola di medicina si chiami facoltà; rinvia la partecipazione a una seconda scuola alla emanazione di apposito regolamento			
Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro"	delibera - 28/06/2013			
	richiesta di adesione alla scuola di medicina eventuale afferenza ad altre Strutture di raccordo ai fini funzionali dei Corsi di studio			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scienze economiche Aziendali e Statistiche SEAS	delibera 1 - 09/05/2013	delibera 2 - 18/06/2013	Scuola Politecnica totale CS	<i>Scuola Giuridica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma delibera precedente, con elenco dei CS: 4 lauree; 3 lauree magistrali; 1 PhD se approvato; 2 master di 2° livello;	8	2
Scienze Umanistiche	delibera 1 - 13/05/2013	delibera 2 - 19/06/2013	<i>Scuola Umanistica totale CS</i>	
	cinque scuole; perplessità sulla doppia partecipazione	sciolte le perplessità sulla doppia partecipazione a condizione che sia proporzionata; seconda partecipazione del dipartimento rinviata		
Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	delibera 1 - 07/05/2013	delibera 2 - 20/06/2013	<i>Scuola Giuridica totale CS</i>	
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma della delibera precedente e rinvio delle ulteriori precisazioni al CD del giorno 8 di luglio		
Matematica e Informatica DMI	delibera 1 - 10/05/2013	delibera 2 - 04/06/2013 delibera 3- 18-06-2013	<i>Scuola Scienze totale CS</i>	Scuola Politecnica totale CS
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma della delibera precedente e partecipazione a due scuole		
Scienze della Terra e del Mare DiSTEM	delibera 1 - 09/05/2013	delibera 2 -	<i>Scuola Scienze totale CS</i>	Scuola Politecnica totale CS
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole			
Fisica e Chimica	delibera 1 - 08/05/2013	delibera 2 -	<i>Scuola Scienze totale CS</i>	
	cinque scuole; partecipazione a una sola scuola			
Psicologia	delibera 1 - 22/05/2013	delibera 2 -	<i>Scuola Umanistica totale CS</i>	<i>Scuola Giuridica totale CS</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole			
Scienze Agrarie e Forestali SAF	delibera 1 - 08/05/2013	delibera 2 - 24/06/2013	<i>Scuola Scienze totale CS</i>	<i>Scuola Politecnica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma delibera precedente, con elenco dei CS: 4 lauree; 5 lauree magistrali; dottorato e master da decidere	7	2
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche STEBiCeF	delibera 1 - 08/05/2013	delibera 2 - 19/06/2013	<i>Scuola Scienze totale CS</i>	<i>Scuola Medica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma delibera precedente, con elenco dei CS: 3 lauree; 8 lauree magistrali	11	0
Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica DiCGIM	delibera 1 -	delibera 2 - 18/06/2013	<i>Scuola Politecnica totale CS</i>	<i>Scuola Scienze totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole	conferma delibera precedente, con elenco dei CS: Corsi di laurea magistrale incardinati o che si incardineranno nel Dipartimento; Dottorato di ricerca se approvato; 1 Master 1° livello; 4 Master 2° livello		0
Energia, Ingegneria dell'informatica e Modelli matematici DEIM	delibera 1 -	delibera 2 - 20/06/2013	<i>Scuola Politecnica totale CS</i>	
		conferma delibera precedente, con elenco dei CS: 3 lauree; 5 lauree magistrali; 2 dottorati di ricerca in esaurimento; 1 dottorato XXIX ciclo se approvato; 1 master di 1° livello; 1 master di 2° livello	13	
Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali	delibera 1 - 21/05/2013	delibera 2 -	<i>Scuola Politecnica totale CS</i>	<i>Scuola Scienze totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo			0



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DICAM	partecipazione a due scuole			
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche DiChirOnS	delibera 1 - 25/05/2013	delibera 2 – Delibera 28 maggio 2013	<i>Scuola Medica totale CS</i>	
Studi europei e della integrazione internazionale DEMS	delibera 1 - 09/05/2013	delibera 2 - 19/06/2013 Giunta delibera 3- 8 07 2013	<i>Scuola Umanistica totale CS</i>	<i>Scuola Giuridica totale CS</i>
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole			
Biomedico di Medicina Interna e Specialistica DiBiMIS	delibera 1 - 23/05/2013	delibera 2 -	<i>Scuola Medica totale CS</i>	
	cinque scuole; d'accordo partecipazione a due scuole			

La Commissione per “Programmazione e Risorse Umane” alla riunione del 12 luglio 2013 ha proposto le seguenti modifiche:

Art. 1 Costituzione della Struttura di raccordo

1. In attuazione degli artt. 27, comma 4, e 33, comma 3, lett. e) dello Statuto, ciascun Dipartimento può concorrere alla costituzione di una **o due** Strutture di raccordo, in funzione dei corsi di studio di cui all' art. 35 comma I lettere a) e d) e dei relativi carichi didattici nonché dell'erogazione di servizi comuni agli studenti.
2. Nella delibera di costituzione ciascun Dipartimento indica i corsi di studio, di cui il medesimo è Dipartimento di riferimento, che intendere affidare al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura oppure indica i corsi di studio ai quali intende assicurare un numero consistente di docenti di riferimento oppure **indica la presenza, nei propri CS, di discipline i cui docenti siano incardinati in dipartimenti componenti altra SR a cui partecipare senza conferimento di CS.**

Art. 2 Condizioni della costituzione della Struttura di raccordo

1. Ciascun Dipartimento concorre alla costituzione della Struttura di raccordo sulla base di un programma di gestione dei corsi di studio in atto e di un progetto formativo più ampio.
2. Ciascun dipartimento partecipa al Consiglio della Struttura di raccordo con il Direttore di Dipartimento e una rappresentanza di docenti non superiore complessivamente al dieci per cento dei componenti docenti del Consiglio di Dipartimento, secondo la ripartizione delineata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dall'art. 33, comma 3, lett. c) dello Statuto.

3. Nel caso di costituzione o di adesioni duali, il Direttore di Dipartimento partecipa ad entrambi i Consigli di Struttura; mentre il Consiglio di Dipartimento delibera la distribuzione della rappresentanza di docenti, sempre entro il limite complessivo del dieci per cento dei componenti docenti del Consiglio medesimo, in seno ai due Consigli di Struttura in misura proporzionale all'apporto didattico del Dipartimento ai corsi di studio coordinati da ciascuna Struttura di raccordo.

Nel caso in cui Dipartimento partecipi senza conferimento di CS la partecipazione al secondo Consiglio di Struttura è limitata al Direttore e a una aliquota pari al 10% della rappresentanza complessiva e comunque non inferiore ad una unità

Art.3

Delibera di costituzione della/e Struttura/e di raccordo

1. La costituzione della Struttura di raccordo avviene su proposta dei Dipartimenti interessati, mediante delibera conforme dei relativi Consigli assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Nella delibera sono indicati il progetto formativo e il programma di gestione dei corsi di studio e dei servizi agli studenti, il Corso di Studio o i Corsi di Studio affidati al coordinamento e alla razionalizzazione della Struttura di Raccordo oppure il numero di docenti di riferimento, e/o **con carico didattico istituzionale e complessivamente** non inferiore a 5, garantiti dal Dipartimento con la specifica menzione dei corsi di studio nei quali risultano impegnati.

2. La proposta di costituzione è sottoposta al parere del Senato Accademico ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

4. La costituzione avviene con decreto del Rettore.

Il Rettore fa presente che con il Coordinatore della Commissione per l'Adeguamento dello Statuto, Prof. Valenza, i Coordinatori delle Commissioni di Consiglio e Senato si è convenuto di avviare un informale giro di consultazione con i Direttori di Dipartimento coinvolti nella costituzione delle varie SR.

Si apre un breve dibattito, prende la parola la Prof. Aprile che dà lettura dell'intervento, avente per oggetto "Partecipazione del Dipartimento di Architettura alla struttura di raccordo di ambito umanistico senza conferimento di CS", che di seguito si riporta:

"Gentilissimi Signori,

scrivo nella qualità di Direttore del Dipartimento di Architettura per sottoporre all'attenzione delle SV le ragioni che ne hanno determinato la volontà di partecipare alla formazione di una seconda struttura di raccordo, senza conferimento di corsi di studio e con una esigua rappresentanza nell'organo di gestione. Essendo consapevole che tale volontà è stata espressa anche da altri Dipartimenti di questo Ateneo, immagino che quanto seguirà potrà essere utile anche per valutare situazioni analoghe o simili.

È stato più volte detto che le strutture di raccordo devono rispecchiare l'offerta formativa in corso.

Ma vorrei rispettosamente segnalare che:

- *l'offerta in corso è ormai chiusa e, avendo superato la prima valutazione, non è suscettibile di variazioni; richiede, quindi, di essere attuata nel modo migliore possibile;*
- *si deve, invece, metter mano al prossimo ciclo e, via via, ai successivi sui quali (ne siamo tutti consapevoli) dovranno essere operate modificazioni sostanziali, facendo ricorso a tutta la nostra capacità progettuale.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La vera sfida per l'organizzazione della didattica consisterà, dunque, proprio nel secondo impegno, in cui saranno coinvolti i dipartimenti e le strutture di raccordo, ciascuno per il suo ambito di competenza, per l'intero primo triennio.

La nuova organizzazione, per ciò stesso, non può limitarsi a rispecchiare lo status quo, ma deve configurarsi anche secondo le linee di una politica culturale che, in molti casi, si ritrova nelle ultime deliberazioni dei Consigli di Dipartimento e nel lavoro che le ha precedute; e deve, altresì, assumere un carattere autenticamente sperimentale perché nessuno è in condizione di dire quanto di tutto quello che è stato scritto, immaginato e ipotizzato resterà immutato alla prova dei fatti.

Tuttavia la decisione di partecipare alla formazione di una seconda struttura di raccordo - senza conferimento di corsi di studio - ha fondamento, anche, se si guarda all'offerta formativa in corso.

Limitando la trattazione ai soli sei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno nel DARCH il dipartimento di riferimento e avendo come fonte le schede S.U.A. già elaborate, segnalo quanto segue:

- *tutti i corsi di studi hanno come sede naturale di gestione la struttura di raccordo il cui nome proposto è Scuola Politecnica, con una configurazione (ormai chiara) a cui il Dipartimento di Architettura ha lavorato da molto tempo e su cui il Consiglio del Dipartimento ha deliberato più volte;*
- *i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura hanno un manifesto degli studi che prevede la quasi totalità dei SSD nei Dipartimenti che formano la Scuola Politecnica;*
- *il corso di laurea in Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e il corso di laurea magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, pur avendo il nucleo fondamentale in termini di SSD nei Dipartimenti che formano la Scuola Politecnica, tuttavia hanno una buona percentuale di SSD, soprattutto, nei Dipartimenti che formano la scuola di raccordo di ambito umanistico cui prenderebbe parte anche il DEMS (percentuali: Scuola Politecnica 61%; scuola di ambito umanistico 23%; scuola di ambito scientifico 17%; Scuola di Scienze Sociali 3% - vedi allegato);*
- *il corso di laurea in Disegno Industriale, pur avendo il nucleo fondamentale in termini di SSD nei Dipartimenti che formano la Scuola Politecnica, ha una buona percentuale di SSD nei Dipartimenti che formano la scuola di raccordo di ambito umanistico (percentuali: Scuola Politecnica 58%; scuola di ambito umanistico 35%; scuola di ambito scientifico 8% - vedi allegato).*

Ho sempre detto, scherzando, che per il DARCH sarebbe ideale una struttura di raccordo coincidente con l'Ateneo, perché solo così potrebbe garantire la gestione virtuosa dei corsi di studio di cui è riferimento. Ma, certo, bizzarra sarebbe l'ipotesi che il Dipartimento di Beni culturali e Studi culturali o quello di Psicologia o il DEMS partecipassero alla Scuola Politecnica.

Nasce da qui l'esigenza di essere presenti, sia pure con una rappresentanza esigua, in una seconda scuola senza conferimento di corsi di studio: è un'esigenza culturale prima di tutto e, poi, organizzativa che, però, può assumere anche l'interessante significato, da un punto di vista più generale, di tramite tra mondi accademici che sono di solito distanti.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete rivolgere a questa nota e certa che le riflessioni ivi contenute saranno prese in considerazione, invio cordiali saluti.

Palermo 15 luglio 2013

*Il Direttore del Dipartimento
(prof. Marcella Aprile)*

Si allega il seguente documento:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corsi di studio di cui il DARCH è riferimento (fonte: scheda S.U.A.) con insegnamenti tenuti da docenti in Dipartimenti che formano altre SR

LM48 - Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Per l'ammissione con lauree differenti da quelle sopra citate, i requisiti curriculari sono definiti da 60 CFU complessivi acquisiti nei seguenti SSD:

MAT/05 6

BIO/07; BIO/03 6

ICAR/17 6

GEO/05 4

ICAR/14 4

ICAR/18 6

ICAR/21 20

IUS/10 8

Manifesto

Urbanistica e pianificazione

ICAR/18 Storia dell'architettura

ICAR/21 Urbanistica

Ingegneria e scienze del territorio

ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti

ICAR/06 Topografia e cartografia

Economia, politica e sociologia

ICAR/22 Estimo

M-GGR/01 Geografia

SECS-P/06 Economia applicata

SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

Ambiente

BIO/03 Botanica ambientale e applicata

AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

ICAR/07 Geotecnica

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

SECS-S/05 Statistica sociale

L21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Manifesto

Matematica, informatica statistica

MAT/05 Analisi matematica

Ecologia, geografia e geologia

AGR/14 Pedologia

BIO/03 Botanica ambientale e applicata

M-GGR/01 Geografia

Rappresentazione

ICAR/06 Topografia e cartografia

ICAR/17 Disegno

Architettura e ingegneria

GEO/05 Geologia applicata

ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

ICAR/15 Architettura del paesaggio

ICAR/18 Storia dell'architettura

ICAR/21 Urbanistica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ICAR/22 Estimo

Diritto, economia e sociologia

IUS/10 **Diritto amministrativo**

SPS/10 **Sociologia dell'ambiente e del territorio**

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

L-ANT/07 **Archeologia classica**

L-ANT/09 **Topografia antica**

Tabella riepilogativa incidenza SSD sul corso di laurea magistrale LM48 e sul corso di laurea L21

LM48 base e caratt.

	9 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica
ICAR	5	5		
SECS	1	1		
M-GGR	1		1	
SPS	1		1	
BIO	1			1
totale	9	6	2	1

aff. e integr.

	4 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica
ICAR	1	1		
AGR	1	1		
SECS	1	1		
L-ART	1		1	
totale	4	3	1	0

TOTALI	13	9	3	1
%		69%	23%	8%

L21 base e caratt.

	15 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica	scuola scienze soc.
ICAR	8	8			
AGR	1	1			
MAT	1			1	
BIO	1			1	
GEO	1			1	
SPS	1		1		
M-GGR	1		1		
IUS	1				1
totale	15	9	2	3	1

aff. e integr.

	3 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica	scuola scienze soc.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ING-IND	1	1			
L-ANT	1		1		
L-ANT	1		1		
totale	3	1	2	0	0

TOTALI	18	10	4	3	1
%		56%	22%	17%	6%

nei due
CS

TOTALI	31	19	7	4	1
%		61%	23%	13%	3%

L4 - Disegno industriale

Manifesto

Formazione scientifica

MAT/05 **Analisi matematica**

SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

Formazione tecnologica

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale

ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

Formazione di base nel progetto

ICAR/13 Disegno industriale

Formazione umanistica

ICAR/18 Storia dell'architettura

L-ART/03 **Storia dell'arte contemporanea**

M-FIL/04 **Estetica**

M-FIL/05 **Filosofia e teoria dei linguaggi**

Formazione di base nella rappresentazione

ICAR/17 Disegno

Design e comunicazioni multimediali

ICAR/13 Disegno industriale

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

L-ART/05 **Discipline dello spettacolo**

L-ART/06 **Cinema, fotografia e televisione**

Discipline tecnologiche e ingegneristiche

ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni

Scienze economiche e sociali

M-DEA/01 **Discipline demotnoantropologiche**

M-PSI/01 **Psicologia generale**

SPS/08 **Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

BIO/07 **Ecologia**

ICAR/08 Scienza delle costruzioni

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale

SECS-S/03 Statistica economica

SPS/10 **Sociologia dell'ambiente e del territorio**

Tabella riepilogativa incidenza SSD sul corso di laurea L4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L4 base e
caratt.

	20 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica
ICAR	6	6		
ING- IND	4	4		
SECS-S	1	1		
L-ART	3		3	
M-FIL	2		2	
M-DEA	1		1	
M-PSI	1		1	
SPS	1		1	
MAT	1			1
totale	20	11	8	1

aff. e
integr.

	6 SSD	scuola politecnica	scuola umanistica	scuola scientifica
ICAR	2	2		
ING- IND	1	1		
SECS	1	1		
SPS	1		1	
BIO	1			1
totale	6	4	1	1

TOTALI	26	15	9	2
%		58%	35%	8%

Al termine del dibattito, il Rettore propone di rinviare l'argomento, dando mandato al Vice Presidente del Senato, Prof. Mazzola, al Prof. Verde, al Prof. Dusonchet e Prof. Valenza, rispettivamente Coordinatori delle Commissioni "Programmazione e Risorse Umane", "Regolamenti e Procedure di semplificazione" e "Adeguamento dello Statuto" di rivedere le linee guida per la prossima seduta del 30 luglio.

Il Senato Accademico

VISTA la proposta della Commissione per l'adeguamento dello Statuto
SENTITA la proposta della Commissione Programmazione e Risorse Umane"
Su proposta del Rettore

DELIBERA

Di rinviare l'argomento, dando mandato al Vice Presidente del Senato, Prof. Mazzola, al Prof. Verde, al Prof. Dusonchet e Prof. Valenza, rispettivamente Coordinatori delle Commissioni "Programmazione e Risorse Umane", "Regolamenti e Procedure di semplificazione" e "Adeguamento dello Statuto" di rivedere le linee guida per la prossima seduta del 30 luglio.

Letto e approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

8) Incentivazione docenti anno 2011 - Ratifica Decreto rettorale n. 2050 del 4 luglio 2013

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gli artt. 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 disciplinano il trattamento economico dei professori e ricercatori universitari.

In attuazione di quanto disposto dagli articoli citati, l'art. 29, comma 19 della legge n. 240/2010 prevede che "fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 21 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122" (che dispone il blocco degli stipendi nel pubblico impiego fino all'anno 2013) "è autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l'anno 2011 e di 50 milioni per ciascuno degli anni 2012 e 2013".

Detta norma rinvia per l'indicazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione dell'incentivo, da corrispondere ai docenti in sostituzione dell'abrogato scatto biennale, ad un Decreto Interministeriale da emanare entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della legge.

In data 21 luglio 2011 veniva emanato il Decreto Interministeriale n. 314 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico".

Con nota prot. n. 1033 del 28 giugno 2012 la Direzione Generale dell'Università del MIUR, avente ad oggetto "FFO 2011, interventi di assegnazione di cui al D.M. 3 novembre 2011, n. 439" assegnava a questo Ateneo la somma di €. 589.168 per interventi in attuazione dell'art. 6, comma 14 e art. 8 concernenti la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, dei professori e ricercatori universitari, a i fini del trattamento economico degli stessi, sulla base dei criteri di merito accademico e scientifico, che veniva impegnata, dopo specifica variazione di bilancio per maggiore entrata sulla voce 21100000 e maggiore spesa della somma di pari importo sulla voce 1.1.0010.0001.0001 disposta con Decreto del Dirigente Generale n. 4316 del 7 novembre 2012, al n. 2874 in data 21/11/2012.

Con D.R. n. 1736 dell'11 giugno 2013, in esecuzione della delibera n. 14 del Senato Accademico del 18 aprile 2013, veniva emanato il "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.l. 21 luglio 2011, n. 314".

Ciò premesso è opportuno precisare che l'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 314 /2011 dispone che sono potenziali destinatari dell'incentivo "i professori e i ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi dell'art. 36 e 38 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

L'art 2, comma 2, del "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.l. 21 luglio 2011, n. 314" vengono individuati, quali potenziali destinatari dell'incentivo, un numero totale di docenti pari a 750 di cui 217 professori ordinari, 210 professori associati e 323 ricercatori a tempo indeterminato.

Tuttavia occorre rilevare che il numero sopra indicato dei docenti aventi diritto all'incentivazione è stato determinato senza tenere conto dei professori, cessati dal ruolo di professore associato o di ricercatore per essere stati nominati al ruolo superiore rispettivamente di professore straordinario o di professore associato, che avrebbero maturato nell'anno 2011 - nel ruolo di provenienza di professore associato o di ricercatore - la progressione biennale dello stipendio, né dei docenti collocati a riposo per limiti di età o per dimissioni volontarie che avrebbero maturato, prima della cessazione del rapporto, la progressione biennale dello stipendio nell'anno 2011, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto, al fine di procedere con sollecitudine all'emanazione dell'avviso previsto dall'art. 3 del Regolamento più volte citato, considerato il notevole tempo trascorso dall'emanazione del Decreto Interministeriale e dalla assegnazione delle somme destinate all'incentivo per l'anno 2011, si è reso necessario procedere all'emanazione di un **Decreto Rettorale (n. 2050 – prot. 49894 del 4 luglio 2013)** che si sottopone a ratifica e che si riporta di seguito:

“ Il Rettore

VISTO l'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n. 314 avente ad oggetto “Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di meriti accademico e scientifico” emanato in applicazione dell'art. 29, comma 19, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 1736 dell'11 giugno 2013 con il quale, in esecuzione della delibera n. 14 del Senato Accademico del 18 aprile 2013, è stato emanato il “Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.l. 21 luglio 2011, n. 314”;

VISTO l'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 314 /2011 che dispone che sono potenziali destinatari dell'incentivo “i professori e i ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi dell'art. 36 e 38 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”

CONSIDERATO che all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento vengono individuati, quali potenziali destinatari dell'incentivo, un numero totale di docenti pari a 750 di cui 217 professori ordinari, 210 professori associati e 323 ricercatori a tempo indeterminato;

CONSIDERATO, che il numero sopra indicato dei docenti aventi diritto all'incentivazione è stato determinato senza tenere conto dei professori, cessati dal ruolo di professore associato o di ricercatore per essere stati nominati al ruolo superiore rispettivamente di professore straordinario o di professore associato, che avrebbero maturato nell'anno 2011 - nel ruolo di provenienza di professore associato o di ricercatore - la progressione biennale dello stipendio in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

CONSIDERATO, altresì, che nella determinazione del numero degli aventi diritto di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento citato non si è tenuto conto dei docenti collocati a riposo per limiti di età o per dimissioni volontarie che avrebbero maturato, prima della cessazione del rapporto, la progressione biennale dello stipendio nell'anno 2011 in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

CONSIDERATO che da una ricognizione effettuata dall'Area Risorse Umane- Settore Carriere Professori e Ricercatori – risultano avere diritto alla incentivazione, oltre ai 750 docenti di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento citato, 115 docenti appartenenti alle categorie sopra indicate di cui 30 professori ordinari, 42 professori associati e 43 ricercatori;

RITENUTO che nell'avviso di cui all'art. 3 del Regolamento deve essere indicato il numero complessivo di docenti aventi diritto, comprendendo i docenti che avrebbero maturato lo scatto nel 2011 nel ruolo di provenienza di professore associato o di ricercatore e i docenti collocati a riposo per limiti di età o per dimissioni volontarie che avrebbero maturato, nell'anno 2011 e prima della cessazione del rapporto, la progressione biennale dello stipendio in assenza del blocco di cui all'art. 9, comma 21, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il numero dei docenti aventi diritto deve essere rideterminato in 865 di cui 247 professori ordinari, 252 professori associati e n. 366 ricercatori;

VISTO l'art. 2, comma 4, del Regolamento più volte citato che dispone che "le risorse sono distribuite ai candidati che si collocano in posizione utile nelle graduatorie stabilite sulla base delle procedure di selezione di cui all'art. 3 del presente regolamento e, comunque, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.I. n. 314/2011, nel limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili pari a 109 professori ordinari, 105 professori associati e 161 ricercatori a tempo indeterminato";

CONSIDERATO che il numero dei docenti cui distribuire le risorse di cui all'art. 2, comma 4, del Regolamento deve essere rideterminato, tenuto conto dell'aumento del numero dei docenti potenziali destinatari dell'incentivo, in 124 professori ordinari, 126 professori associati e 183 ricercatori;

CONSIDERATO che occorre procedere con urgenza all'avvio della procedura di selezione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314;

DECRETA

- **la modifica dell'art. 2, comma 2**, del "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314" per la parte relativa al numero totale dei soggetti potenzialmente destinatari dell'incentivo che viene rideterminato **in 865 docenti di cui 247 professori ordinari, 252 professori associati e n. 366 ricercatori;**
- **la modifica dell'art. 2, comma 4** del "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314" per la parte relativa alla determinazione del numero massimo dei docenti cui distribuire le risorse pari a **124 professori ordinari, 126 professori associati e 183 ricercatori.**

Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica alla prima seduta utile del Senato Accademico.

F.to Il Rettore
Prof. Roberto Lagalla

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di ratificare il D.R. n. 2050 del 4 luglio 2013 e, per gli effetti,
- di modificare l'art. 2, comma 2 e comma 4, del Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314 il cui nuovo testo, che sostituisce il precedente, è il seguente:

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 19 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240 AI SENSI DEL D.I. 21.07.2011, N. 314

Art.1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina esclusivamente le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art.29, comma 19 della Legge 30 dicembre 2010, N.240, relativo alle sole risorse autorizzate per l'anno 2011, nel rispetto dei criteri fissati dal Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 314 "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico – art. 29, comma 19, Legge 30 dicembre 2010, n. 240". L'incentivo viene concesso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

comunque nel <<limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili>> come stabilito dall'art.1, commi 2 e 5 del D.I. 314/2011.

Art.2 – Destinatari e criteri di ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1 del presente regolamento, ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.I. 314/2011, <<*i professori e i ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi dell'art.36 e 38 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art.9, comma 21 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122*>>.
2. Per l'Ateneo di Palermo, con riferimento all'anno 2011, sono potenziali destinatari dell'incentivo un numero totale di docenti pari a **865**, di cui **247** professori ordinari, **252** professori associati e **366** ricercatori a tempo indeterminato;
3. La risorsa complessiva disponibile per l'anno 2011 per l'Ateneo di Palermo è distribuita fra i tre ruoli in misura proporzionale al numero di soggetti ammissibili per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato).
4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si collocano in posizione utile nelle graduatorie stabilite sulla base delle procedure di selezione di cui all'art. 3 del presente regolamento <<*comunque*>>, ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.I. 314/2011, << *nel limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili*>> pari a **124** professori ordinari, **126** professori associati e **183** ricercatori a tempo indeterminato.

Art.3 – Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art.2, comma 1 del presente regolamento possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di selezione, distinta per ruolo e bandita con apposito Decreto Rettorale, utilizzando il facsimile disponibile sul sito web di Ateneo, e allegando la relazione relativa al triennio 2009-2011 sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte.
2. L'attribuzione delle risorse, di cui al presente regolamento, che avviene previa valutazione comparativa tra soggetti appartenenti allo stesso ruolo, viene effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Nell'applicazione dei criteri di selezione di cui al successivo articolo 5 si tiene conto del ruolo di appartenenza del soggetto partecipante alla procedura di selezione.
4. Le graduatorie, stilate per ciascun ruolo, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo.

Art.4 – Commissione

1. La Commissione, deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati, è composta da tre professori (due professori ordinari e un professore associato) in servizio in Ateneo designati dal Rettore, con apposito Decreto, tra coloro che non sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1 e 2 del presente regolamento.
2. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo 5, stila una graduatoria per ciascun ruolo.

Art.5 - Criteri di selezione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa, tra soggetti appartenenti allo stesso ruolo, sulla base degli elementi, di seguito definiti, riguardanti l'*attività didattica*, l'*attività di ricerca* e l'*attività gestionale*.

Per quanto riguarda l'*attività didattica*, la Commissione prenderà in considerazione, per il triennio 2009-2011, i seguenti elementi:

- 1) Numero di ore di didattica svolte dal Docente nei Corsi di Studio dell'Ateneo (con esclusione dei Corsi di Master e di Dottorato) negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011, certificate sulla base dei registri delle lezioni già presentati e visti dal Preside;
- 2) Compilazione della Scheda di trasparenza degli insegnamenti tenuti per carico didattico negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011;
- 3) Partecipazione alle commissioni di concorso per i test di accesso dei corsi di studio dell'Ateneo negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 (in almeno uno degli anni del triennio);
- 4) Relatore e Docente strutturato (in servizio in Ateneo) che ha seguito l'attività di Tesi di Laurea negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 o il Tutor di Tirocinio/Stage;
- 5) Esito della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, relativamente agli A.A. 2010/2011 e 2011/2012 per i quali è disponibile la rilevazione on-line, con specifico riferimento ai seguenti item e per l'insegnamento che ha registrato il massimo numero di rilevazioni:
 - D4 – Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?*
 - D5 – Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?*
 - D6 – Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
 - D9 – Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?*
 - D12 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
 - D13 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
 - F15 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*

Per ciascun elemento di valutazione sarà attribuito un punteggio, secondo la scala riportata nell'Allegato A al presente regolamento, e il valore complessivo del punteggio dell'attività didattica di ciascun potenziale destinatario, appartenente ad un ruolo, sarà normalizzato dividendolo per la mediana dei punteggi attribuiti a tutti i docenti potenziali destinatari appartenenti al medesimo ruolo.

L'indice così ottenuto, per ciascun Docente, viene denominato, ai soli fini del presente regolamento, *Indice di Produttività Didattica, IPD*.

2. Per quanto riguarda l'*attività di ricerca*, la Commissione prenderà in considerazione, per il triennio 2009-2011, i seguenti elementi:

- 1) Punteggio positivo conseguito nell'esercizio di valutazione della produzione scientifica per la determinazione dei ricercatori attivi 2011;
- 2) Valutazione positiva o finanziamento dei PRIN (Bandi 2008, 2009, 2010/2011) e FIRB (Bandi 2008, 2010);
- 3) Responsabilità o partecipazione al VII Programma Quadro;
- 4) Responsabilità o partecipazione a progetti di ricerca finanziati dall'U.E. e da Enti nazionali e regionali in regime di partenariato;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 5) *Spin off* (Socio proponente);
- 6) *Visiting professor* (per almeno tre mesi).

Per ciascun elemento di valutazione sarà attribuito un punteggio, secondo la scala riportata nell'Allegato A al presente regolamento, e il valore complessivo del punteggio dell'attività di ricerca di ciascun potenziale destinatario, appartenente ad un ruolo, sarà normalizzato dividendolo per la mediana dei punteggi attribuiti a tutti i docenti potenziali destinatari appartenenti al medesimo ruolo.

L'indice così ottenuto, per ciascun Docente, viene denominato, ai soli fini del presente regolamento, *Indice di Produttività della Ricerca, IPR*.

3. Per quanto riguarda l'*attività gestionale*, la Commissione prenderà in considerazione, per il triennio 2009-2011, i seguenti elementi:

- 1) Componente di Commissioni di Facoltà/Corso di Studio finalizzate alle attività didattiche (Carriere studenti, Tirocini, Offerta formativa, Commissione Paritetica, ecc.);
- 2) Delegato del Preside di Facoltà (Orientamento e Tutorato, Didattica, Erasmus, ecc.);
- 3) Componente di Commissione di Ateneo;
- 4) Coordinatore e Vice-Coordinatore di Corso di Studio;
- 5) Coordinatore e Vice-Coordinatore di Dottorato;
- 6) Coordinatore di Master/Corso di perfezionamento, se non retribuito;
- 7) Delegato del Rettore

Gli incarichi formali di cui al comma precedente sono quelli conferiti con provvedimento del Rettore, del Preside, del Direttore di Dipartimento o con delibera di un organo collegiale competente.

Per ciascun elemento di valutazione sarà attribuito un punteggio, secondo la scala riportata nell'Allegato A al presente regolamento, e il valore complessivo del punteggio dell'attività gestionale di ciascun potenziale destinatario, appartenente ad un ruolo, sarà normalizzato dividendolo per la mediana dei punteggi attribuiti a tutti i docenti potenziali destinatari appartenenti al medesimo ruolo.

L'indice così ottenuto, per ciascun Docente, viene denominato, ai soli fini del presente regolamento, *Indice di Produttività Gestionale, IPG*.

4. Per ciascun Docente sarà calcolato l'*Indice di Produttività Accademica IPA* con la seguente relazione:

$$IPA = d IPD + r IPR + g IPG$$

in cui *d*, *r* e *g* sono tre coefficienti, che rappresentano il peso di ciascuna delle tre attività oggetto di valutazione, riportati, per ciascun ruolo nella seguente Tabella 1. A parità di punteggio prevale il più anziano di ruolo.

Tabella 1. Valori dei coefficienti di pesatura *d*, *r* e *g*

Ruolo	D	r	g
Professore Ordinario	0.30	0.30	0.40
Professore Associato	0.30	0.50	0.20
Ricercatore	0.25	0.65	0.10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I Docenti aventi diritto all'incentivazione per l'anno 2011, per ciascun ruolo, vengono suddivisi in due fasce (Fascia I e Fascia II) di appartenenza.

La mediana dei valori dell'Indice di Produttività Accademica relativa ai Professori/Ricercatori aventi diritto all'incentivazione definisce, per ciascun ruolo, la soglia che discrimina tra le due fasce.

Un Professore/Ricercatore a cui compete un valore dell'Indice di Produttività Accademica superiore al valore mediano corrispondente al ruolo appartiene alla Fascia I.

Un Professore/Ricercatore a cui compete un valore dell'Indice di Produttività Accademica inferiore o eguale al valore mediano corrispondente al ruolo appartiene alla Fascia II.

L'importo dell'incentivo, per l'anno 2011, relativo alla Fascia I è pari a quello della Fascia II amplificato del fattore 1.5.

Art.6 - Disposizioni finali

1. In caso di valutazione negativa, la richiesta dell'incentivo può essere reiterata dal candidato con riferimento alle risorse che saranno autorizzate dal MIUR per l'anno 2012 nei termini previsti dall'art.29, comma 19 della Legge 240/2010. Non essere ammesso all'incentivo non costituisce valutazione negativa.

2. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'esercizio finanziario 2011 confluiranno nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori previsto dall'art.9 della Legge 30 dicembre 2010, N. 240.

F.to Il Responsabile del Procedimento
dott. Massimo Albeggiani

F.to La Dirigente
dott.ssa Giuseppa Lenzo

A conclusione del dibattito che segue, a cui prendono parte tutti i presenti,

Il Senato Accademico

VISTI gli artt. 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO l'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 314 del 21 luglio 2011 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico";

VISTO il D.R. n. 1736 dell'11 giugno 2013, con il quale, in esecuzione della delibera n. 14 del Senato Accademico del 18 aprile 2013, veniva emanato il "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314";

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

SENTITA la relazione del Coordinatore della Commissione senatoriale competente;
all'unanimità,

DELIBERI

- di ratificare il D.R. n. 2050 del 4 luglio 2013 e, per gli effetti,

- di modificare l'art. 2, comma 2 e comma 4, del "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.I. 21 luglio 2011, n. 314" nel testo sopra riportato.

A conclusione del dibattito che segue, a cui prendono parte tutti i presenti,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Senato Accademico

VISTI gli artt. 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
VISTO l'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
VISTO il Decreto Interministeriale n. 314 del 21 luglio 2011 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico";
VISTO il D.R. n. 1736 dell'11 giugno 2013, con il quale, in esecuzione della delibera n. 14 del Senato Accademico del 18 aprile 2013, veniva emanato il "Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai sensi del D.L. 21 luglio 2011, n. 314";
VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;
SENTITA la relazione del Coordinatore della Commissione senatoriale competente;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.
Letto ed approvato seduta stante.

9) Trattenimento in servizio, ex art.16 comma 1 D.L. n.503/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ex comma 11 art.72 della legge n.133/2008 e successive modifiche ed integrazioni: approvazione criteri

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 83 del 6 maggio 2013 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che testualmente prevedeva *"l'art. 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 non si applica a professori e ricercatori universitari. I provvedimenti adottati dalle università ai sensi della predetta norma decadono dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad eccezione di quelli che hanno già iniziato a produrre i loro effetti"*.

Per effetto di tale pronuncia rivive per i professori e ricercatori universitari, così come per le restanti categorie di personale, la facoltà di chiedere il trattenimento in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti, secondo quanto disciplinato dal suddetto art 16 del d.l.vo n. 503/92, come modificato dall'art. 72, commi da 7 a 10, del d. l.vo n. 112/2008, convertito con modificazioni in legge n. 133/2008.

La domanda di trattenimento va presentata all'amministrazione dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento ed è soggetta a valutazione discrezionale da parte dell'amministrazione *"in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali"* e *"in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal dipendente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell'efficiente andamento dei servizi."*

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 16 dicembre 2008, hanno approvato gli **Atti di indirizzo per la politica del personale ai sensi dell'art. 72 della legge n. 133/08**, deliberando la concessione del trattenimento biennale in servizio esclusivamente ai dipendenti non in possesso dell'anzianità contributiva di quaranta anni e sino all'eventuale raggiungimento di tale requisito, stabilendo, inoltre, eventuali deroghe limitatamente ai seguenti casi: a) unico professore di ruolo di SSD; b) coordinatore nazionale di PRIN o contraente principale di contratti europei; c) personale con funzioni aventi documentate caratteristiche di insostituibilità.

Successivamente l'art. 9, comma 31, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 ha disposto che *"i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere"*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio".

La concessione del prolungamento biennale è, pertanto, subordinata all'inserimento della stessa nella programmazione del fabbisogno di personale e alla disponibilità di punti organico necessari al mantenimento in servizio del personale, tenuto conto anche della categoria di appartenenza.

La disciplina del mantenimento in servizio deve oggi, inoltre, tenere conto dei nuovi requisiti anagrafici e contributivi per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico previsti dal D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, così come specificato dal comma 20 dell'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011 e chiarito dalla Funzione pubblica con circolare n.2/2012.

La riforma non ha modificato il regime del limite di età stabilito per i professori ordinari, fissato al compimento del 70° anno di età e ha mantenuto il regime previgente per l'accesso e la decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità per i dipendenti che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011.

A decorrere dal 1° gennaio 2012, sono stati introdotti due percorsi di accesso al trattamento pensionistico: la *pensione di vecchiaia*, al raggiungimento di un requisito minimo di età, e la *pensione anticipata*, al raggiungimento di una determinata anzianità contributiva.

Con la nuova disciplina, non esiste più il concetto di "anzianità massima contributiva" e cambia, quindi, il presupposto per la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione della richiesta di concessione del prolungamento biennale del servizio, che diventa praticabile solamente per i dipendenti, soggetti al nuovo regime, che non raggiungono gli anni di anzianità contributiva necessari per il diritto alla pensione anticipata e per i dipendenti che, avendo maturato i requisiti di età e/o di anzianità contributiva entro l'anno 2011, non raggiungono quaranta anni di contribuzione.

Anche la possibilità da parte dell'amministrazione di risolvere unilateralmente col preavviso di sei mesi il rapporto di lavoro col personale dipendente, tecnico amministrativo e ricercatore, che abbia raggiunto l'anzianità massima contributiva di quarant'anni, prevista dall'art.72, comma 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n.133/2008 inizialmente per gli anni 2009, 2010 e 2011 ed estesa per effetto dell'art. 1, comma 16, del D.L. n.138/2011, convertito dalla legge n.148/2011, agli anni 2012, 2013 e 2014, deve tenere conto della rideterminazione dei requisiti per l'accesso al pensionamento.

Al fine di esercitare tale facoltà la Funzione pubblica ribadisce la necessità di fissare criteri generali.

Ciò premesso, considerato che le politiche relative all'assunzione di personale di questo Ateneo mirano prioritariamente, pur in un periodo di forte contenimento della spesa, ad assicurare un adeguato ricambio generazionale con l'inserimento di giovani tra il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo, appare opportuno e necessario procedere alla riformulazione degli "atti di indirizzo per la politica del personale" ai sensi dell'art. 72 della legge 133/08.

Si propone che il Senato Accademico:

Vista l'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

Vista la delibera n. 15 del 9 luglio 2013 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in linea tecnica, i criteri inerenti il trattenimento in servizio e la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DELIBERI

Per i motivi su esposti, di approvare che le linee di indirizzo per la politica del personale, ai sensi dell'art. 72 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, siano così riformulate:

Concessione del trattenimento biennale del servizio (professori, ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo che hanno raggiunto il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) ex art.16 comma 1 D.L. n.503/1992 e successive modifiche ed integrazioni

- non si concede la proroga ai dipendenti, soggetti al nuovo regime di accesso al trattamento pensionistico previsto dall'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, che hanno raggiunto i requisiti necessari per il diritto alla pensione anticipata, distinti per sesso e adeguati periodicamente in funzione dell'incremento del valore atteso della vita residua calcolato dall'Istat
- non si concede la proroga ai dipendenti che, avendo maturato i requisiti per il pensionamento entro l'anno 2011 ed essendo soggetti al regime previgente per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità, hanno raggiunto quaranta anni di contribuzione
- la proroga potrà essere concessa, nel caso in cui il dipendente non ha maturato i suddetti requisiti, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione che deciderà anche in base alle funzioni svolte e terrà conto, in tale esame, di quanto disposto dall'art. 9, comma 31, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122, a condizione che il dipendente non goda di altro trattamento pensionistico.
- la concessione del trattenimento in servizio, considerata nuova assunzione, è subordinata all'inserimento della stessa nella programmazione del fabbisogno di personale ed alla disponibilità di punti organico necessari al mantenimento in servizio del personale, tenuto conto anche della categoria di appartenenza.
- l'eventuale concessione del trattenimento in servizio dovrà riferirsi al periodo successivo al conseguimento del requisito anagrafico necessario per la pensione di vecchiaia, individuato secondo il regime applicabile in relazione alla data di maturazione dei requisiti per il pensionamento, per un massimo di due anni e sino al raggiungimento del requisito per la pensione anticipata o dei quaranta anni di anzianità contributiva.

Eventuali deroghe saranno limitate ai seguenti casi:

- professore unico di Ateneo del settore scientifico-disciplinare di appartenenza che sia ricercatore attivo di III soglia, che comunque abbia almeno svolto il carico didattico minimo per norma nell'ultimo triennio.
- coordinatore principale di contratti europei a gestione diretta.
- ricercatore qualora docente unico di Ateneo del settore scientifico-disciplinare di appartenenza che sia ricercatore attivo di III soglia, che comunque abbia già svolto incarichi di insegnamento negli ultimi tre anni con continuità per almeno 60 ore all'anno.

Per i docenti e ricercatori dell'area medica che dichiarino di svolgere attività assistenziale, deve essere richiesto il parere dell'Azienda ospedaliera, fermo restando che la stessa Azienda deve dichiarare di porre a carico del proprio bilancio l'intero ammontare delle retribuzioni ed indennità a qualunque titolo spettanti, sino alla cessazione dal servizio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le istanze per il trattamento in servizio in deroga vanno indirizzate al Magnifico Rettore nell'arco temporale compreso tra i 24 ed i 12 mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo; la valutazione delle richieste di deroga verrà deliberata dagli Organi collegiali di governo, sulla base delle suddette linee di indirizzo.

Risoluzione unilaterale dal servizio con preavviso di sei mesi per i dipendenti che hanno raggiunto i requisiti necessari per il diritto alla pensione anticipata, distinti per sesso ex comma 11 art.72 della legge n.133/2008 e successive modifiche ed integrazioni (che comunque non hanno raggiunto il requisito anagrafico per pensione di vecchiaia)

La norma non si applica ai professori.

Si applica ai ricercatori, ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo al raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato, distinti per sesso e adeguati periodicamente in funzione dell'incremento del valore atteso della vita residua calcolato dall'Istat; in particolare, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne relativamente all'anno 2014.

L'Amministrazione non si avvarrà della facoltà di esercitare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei seguenti casi:

- a) Ricercatori, Dirigenti e Personale tecnico-amministrativo che abbiano documentate funzioni aventi caratteristiche di insostituibilità, accertate dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Ricercatori di Ateneo ove ricorra almeno uno dei seguenti requisiti:
 - ricercatore unico di Ateneo di settore scientifico-disciplinare di appartenenza qualora ricercatore attivo di III soglia.
 - ricercatore già utilizzato nell'anno in corso come "docente di riferimento" nei corsi di studio presenti nell'offerta formativa annuale e che comunque abbia già svolto incarichi di insegnamento negli ultimi tre anni con continuità per almeno 60 ore all'anno.

Tutti i requisiti, per ogni fattispecie richiamata nella presente delibera, devono fare riferimento all'ultimo accertamento in vigore al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Per i ricercatori dell'area medica che dichiarino di svolgere attività assistenziale, deve essere richiesto il parere dell'Azienda ospedaliera, fermo restando che la stessa Azienda deve dichiarare di porre a carico del proprio bilancio l'intero ammontare delle retribuzioni ed indennità a qualunque titolo spettanti, sino alla cessazione dal servizio.

Le istanze per il mantenimento in servizio in deroga vanno indirizzate al Magnifico Rettore entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso.

La valutazione delle richieste di deroga verrà deliberata dagli Organi collegiali di governo, sulla base delle suddette linee di indirizzo.

Poiché la norma sulla pensione anticipata prevede la possibilità di una penalizzazione nel trattamento pensionistico per i dipendenti che sono in possesso di un'età inferiore a 62 anni, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro non viene esercitata nei confronti dei soggetti per i quali potrebbe operare la penalizzazione legale.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. M. Messina

La Dirigente
F.to Dott.ssa G. Lenzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Senato Accademico

vista la proposta del Responsabile del procedimento
sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Programmazione e Risorse Umane
dopo ampio ed approfondito dibattito
all'unanimità,

DELIBERA

di apportare alcune modifiche e di approvare i seguenti criteri inerenti il trattenimento in servizio e la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Concessione del trattenimento biennale del servizio (professori, ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo che hanno raggiunto il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) ex art.16 comma 1 D.L. n.503/1992 e successive modifiche ed integrazioni

- non si concede la proroga ai dipendenti, soggetti al nuovo regime di accesso al trattamento pensionistico previsto dall'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, che hanno raggiunto i requisiti necessari per il diritto alla pensione anticipata, distinti per sesso e adeguati periodicamente in funzione dell'incremento del valore atteso della vita residua calcolato dall'Istat
- non si concede la proroga ai dipendenti che, avendo maturato i requisiti per il pensionamento entro l'anno 2011 ed essendo soggetti al regime previgente per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità, hanno raggiunto quaranta anni di contribuzione
- la proroga potrà essere concessa, nel caso in cui il dipendente non ha maturato i suddetti requisiti, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione che deciderà anche in base alle funzioni svolte e terrà conto, in tale esame, di quanto disposto dall'art. 9, comma 31, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122, a condizione che il dipendente non goda di altro trattamento pensionistico.
- la concessione del trattenimento in servizio, considerata nuova assunzione, è subordinata all'inserimento della stessa nella programmazione del fabbisogno di personale ed alla disponibilità di punti organico necessari al mantenimento in servizio del personale, tenuto conto anche della categoria di appartenenza.
- l'eventuale concessione del trattenimento in servizio dovrà riferirsi al periodo successivo al conseguimento del requisito anagrafico necessario per la pensione di vecchiaia, individuato secondo il regime applicabile in relazione alla data di maturazione dei requisiti per il pensionamento, per un massimo di due anni e sino al raggiungimento del requisito per la pensione anticipata o dei quaranta anni di anzianità contributiva.

Eventuali deroghe saranno limitate ai seguenti casi:

- professore unico di Ateneo del settore scientifico-disciplinare di appartenenza che sia ricercatore attivo di III soglia, che comunque abbia almeno svolto il carico didattico minimo per norma nell'ultimo triennio.
- coordinatore principale di contratti europei a gestione diretta.
- ricercatore qualora docente unico di Ateneo del settore scientifico-disciplinare di appartenenza che sia ricercatore attivo di III soglia, che comunque abbia già svolto incarichi di insegnamento negli ultimi tre anni con continuità per almeno 60 ore all'anno.

Per i docenti e ricercatori dell'area medica che dichiarino di svolgere attività assistenziale,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

deve essere richiesto il parere dell'Azienda ospedaliera, fermo restando che la stessa Azienda deve dichiarare di porre a carico del proprio bilancio l'intero ammontare delle retribuzioni ed indennità a qualunque titolo spettanti, sino alla cessazione dal servizio.

Le istanze per il trattenimento in servizio in deroga vanno indirizzate al Magnifico Rettore nell'arco temporale compreso tra i 24 ed i 12 mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo; la valutazione delle richieste di deroga verrà deliberata dagli Organi collegiali di governo, sulla base delle suddette linee di indirizzo.

Risoluzione unilaterale dal servizio con preavviso di sei mesi per i dipendenti che hanno raggiunto i requisiti necessari per il diritto alla pensione anticipata, distinti per sesso ex comma 11 art.72 della legge n.133/2008 e successive modifiche ed integrazioni (che comunque non hanno raggiunto il requisito anagrafico per pensione di vecchiaia)

La norma non si applica ai professori.

Si applica ai ricercatori, ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo al raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato, distinti per sesso e adeguati periodicamente in funzione dell'incremento del valore atteso della vita residua calcolato dall'Istat; in particolare, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne relativamente all'anno 2014.

L'Amministrazione non si avvarrà della facoltà di esercitare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei seguenti casi:

- a) Ricercatori, Dirigenti e Personale tecnico-amministrativo che abbiano documentate funzioni aventi caratteristiche di preminente e rilevante interesse per l'Ateneo, accertate dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Ricercatori ove ricorra almeno uno dei seguenti requisiti:
 - ricercatore attivo di III soglia.
 - ricercatore già utilizzato nei corsi di studio presenti nell'offerta formativa annuale nell'anno in corso e che comunque abbia già svolto incarichi di insegnamento negli ultimi tre anni con continuità per almeno 60 ore all'anno.

Tutti i requisiti, per ogni fattispecie richiamata nella presente delibera, devono fare riferimento all'ultimo accertamento in vigore al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Per i ricercatori dell'area medica che dichiarino di svolgere attività assistenziale, deve essere richiesto il parere dell'Azienda ospedaliera, fermo restando che la stessa Azienda deve dichiarare di porre a carico del proprio bilancio l'intero ammontare delle retribuzioni ed indennità a qualunque titolo spettanti, sino alla cessazione dal servizio.

Le istanze per il mantenimento in servizio in deroga vanno indirizzate al Magnifico Rettore entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso.

La valutazione delle richieste di deroga verrà deliberata dagli Organi collegiali di governo, sulla base delle suddette linee di indirizzo.

Poiché la norma sulla pensione anticipata prevede la possibilità di una penalizzazione nel trattamento pensionistico per i dipendenti che sono in possesso di un'età inferiore a 62 anni, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro non viene esercitata nei confronti dei soggetti per i quali potrebbe operare la penalizzazione legale.

Letto e approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

10) **Regolamento Generale d'Ateneo**

Il presente argomento viene rinviato alla prossima seduta del Senato Accademico

11) **Varie ed eventuali**

Nessuna argomento viene trattato nel presente punto dell'o.d.g.

12) **Corsi di recupero – A.A. 2012/2013 – Ratifica D.R. 2014/2013 del 1.07.2013**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Nota Prot. N. 32152, Titolo V, Classe 1 del 29.04.2013 con la quale viene richiesto ai Presidi di Facoltà di far pervenire, entro il 15 maggio 2013, la denominazione dei corsi di recupero da attivare, il relativo codice per ciascun insegnamento ed il numero delle ore rispettando l'indicazione che *<<ogni Facoltà può attivare corsi per un massimo di 150 ore, con un minimo di 30 ore per corso, corsi che le Facoltà potranno scegliere all'interno dell'elenco fornito dal COT (percorso fortemente consigliato) o sulla base di altre informazioni in loro possesso>>*;

CONSIDERATO che i corsi di recupero si rendono obbligatori in virtù dell'A.P.Q. con il MIUR (Ministeriale n. 100 del 25/01/2010);

CONSIDERATI i risultati dell'indagine del COT per individuare quelle discipline considerate, per esame non sostenuto o per insuccesso dello studente, "materie scoglio" per il completamento del percorso didattico;

CONSIDERATO che l'indagine del COT ha riguardato gli studenti iscritti alle lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e a quelle del vecchio ordinamento nell'anno accademico 2012-13;

Per avviare i Corsi di recupero e quindi l'affidamento dei relativi insegnamenti, è stato emanato il seguente Decreto Rettorale:

IL RETTORE

CONSIDERATO che i corsi di recupero si rendono obbligatori in virtù dell'A.P.Q. con il MIUR (Ministeriale n. 100 del 25/01/2010);

CONSIDERATO che al fine di attivare i corsi di recupero riservati agli studenti fuori corso, il COT ha condotto un'indagine per individuare quelle discipline considerate, per esame non sostenuto o per insuccesso dello studente, "materie scoglio" per il completamento del percorso didattico;

CONSIDERATO che l'indagine ha riguardato gli studenti iscritti alle lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e a quelle del vecchio ordinamento nell'anno accademico 2012-13;

CONSIDERATO che i corsi di recupero non devono intendersi come corsi sostitutivi di insegnamenti ufficiali né come ripetizione di corsi già svolti, ma hanno l'unica funzione di momento riepilogativo degli elementi fondamentali, senza pretesa di completezza di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

svolgimento di tutti gli argomenti, e sono riservati a studenti che hanno probabilmente già frequentato, studiato e tentato di superare gli esami;

CONSIDERATO che non esiste quindi alcuna corrispondenza tra la durata in ore del corso di recupero e il numero dei CFU degli insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente;

CONSIDERATO che è stato chiesto ai Presidi di comunicare le determinazioni della Facoltà sull'attivazione di corsi di recupero, per un massimo di 150 ore e con un numero minimo di 30 ore per corso, da scegliere tra le discipline individuate come "materie scoglio" nell'elenco fornito dal COT o sulla base di altre informazioni in loro possesso;

VISTO che le Facoltà hanno fornito le indicazioni riportate nel seguente prospetto, ad eccezione della Facoltà di Giurisprudenza che si è riservata di porre l'argomento all'attenzione di uno dei prossimi Consigli di Facoltà;

Facoltà di Agraria

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Chimica Organica	1933	30
Chimica C.I.	1789	
Chimica Generale ed Inorganica	1900	
Idraulica Agraria	3774	30
Sistemazione Idraulico Forestali C.I.	6451	
DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Industrie Agrarie ed Elementi di Microbiologia	3900	30
Microbiologia	3903	
Agraria e Tecnologie Alimentari C.I.	5200	
Estimo Rurale	3102	30
Matematica Informatica e Fisica C.I.	4904	30
Fisica	4890	
Matematica	03245	
Matematica ed Informatica C.I.	04872	

Facoltà di Architettura

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Scienza delle costruzioni (sedi di Agrigento e Palermo)	6313 - 9053	30
Laboratorio Di costruzione dell'Architettura II	4181	30
Storia dell'architettura moderna e contemporanea	6806	30
Storia dell'architettura antica e medievale	6797	
Storia dell'architettura	6791	
Topografia e cartografia	7634	30
Estimo e economia dell'ambiente	3097	30

Facoltà di Economia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Diritto commerciale	02417	50
Economia Politica	02796	50
Statistica	06644	50

Facoltà di Farmacia

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Farmacologia e Farmacoterapia	3156	50
Chimica Farmaceutica Applicata	1868	50
Fisiologia e Fisiologia Generale	3347 – 3369	50

Facoltà di Ingegneria

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Geotecnica	3699	45
Scienza delle costruzioni	6313	45
Fondamenti di comunicazioni elettriche	9180	30
Elettrotecnica	2965	30

Facoltà di Lettere e Filosofia

INSEGNAMENTO	SSD	CODICE	INCARICHI	ORE
Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	04438 – 04441 - 04442 – 04443 - 04439 - 09226	2	30+30
Lingua e Traduzione Inglese	L-LIN/12	04641 – 09281 - 09281 04687 – 04642 – 09282 - 04689	1	30
Laboratorio di Latino	L-FIL-LET/04	04210 – 04337	2	30+30

Facoltà di Medicina e Chirurgia

MATERIA	CODICE	ORE
Anatomia Patologica (Cds Medicina e Chirurgia e Cds Odontoiatria)	1279 – 82400 – 82401 – 01275 – 80206 – 83000 – 01279 – 09747 – 01280 – 01282 – 01283 – 12183 – 88115 – 88121	30
Pediatria (Cds Medicina e Chirurgia)	05648 – 16151 – 05621 – 05649 – 05651 – 05652 – 05653 – 08553 – 54017 – 54018	30
Diagnostica per immagini (Cds Medicina e Chirurgia)	02324 – 14891 – 08549 – 02325	30
Microbiologia e Patologia generale (Cds Infermieristica) Modulo 1: Microbiologia Modulo 2: Patologia generale	05209	30 30

Facoltà di Scienze della Formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MATERIA	CODICE	ORE
Psicologia Clinica	59994 – 9772 – 14623 – 8160 – 5995 – 5997	50
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	6536 – 6610 – 6538 – 14729 – 00844	30
Psicologia di Comunità	6079	40
Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni familiari	05970 - 05974	30

Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

MATERIA	CODICE	ORE
Chimica organica SSD CHIM/06	01933	30
Biologia molecolare SSD BIO/11	01639	30
Elementi di Chimica generale SSD CHIM/03	01897 - 01899	30
Biochimica SSD BIO/10	01542 – 09343- 50003	30

Uno dei corsi indicati sarà duplicato e si articolerà in 30 ore

Facoltà di Scienze Motorie

MATERIA	CODICE MATERIA	ORE
Anatomia umana	01286 – 01289	30
Fisiologia umana	03379 – 03381	30
Patologia generale	05547	30
Farmacologia	3137	30
Fisiologia della nutrizione	03354	30

Facoltà di Scienze Politiche

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Economia Aziendale	02704 – 00294	30 (1 corso)
Economia Politica	06796 – 02796 – 04052 – 04053 – 04054 04056 – 04057 – 04058	30 (1 corso)
Istituzioni di Diritto Privato	04035 – 04094 – 04639	30 +30 (2 corsi)
Lingua e traduzione inglese Lingua inglese I e II	04639 – 04697 – 04696 – 14124 04677	30

RITENUTO congruo il costo orario della docenza nella misura di € 70,00 per la fascia dei docenti strutturati e di € 50,00 per i soggetti esterni, come determinato dal Senato Accademico con delibera del 17 luglio 2012 con riferimento alle modalità attuative per i corsi di recupero degli studenti fuori corso per lo stesso anno 2012;

RITENUTO di impegnare la somma di € 125.000,00, da assegnare a ciascuna Facoltà nella misura di € 10.416,00 e da fare gravare sulla voce di bilancio 32.1.0.0. "Spese per il miglioramento dei servizi agli studenti";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIDERATO che, laddove le lezioni dovessero svolgersi oltre l'orario previsto per l'apertura dei plessi, e, quindi, in presenza di spese straordinarie di portierato, la Direzione Generale, su motivata richiesta del Preside, assicurerà addizionale budget di lavoro straordinario o modalità alternative di servizio di portierato;

DECRETA

le seguenti disposizioni in ordine alle modalità attuative per lo svolgimento dei corsi di recupero presso le Facoltà per l'anno 2013:

- a) Ciascuna Facoltà deve predisporre, entro il 10 luglio 2013, un bando per l'affidamento dei "corsi di recupero", rivolti a studenti fuori corso iscritti ad ordinamenti ante riforma (VO) e ai nuovi ordinamenti, per le discipline da ciascuna Facoltà individuate, e riportate in premessa, e per un numero massimo di 150 ore complessivo. Nel bando si deve fare riferimento ai codici e alle denominazioni delle discipline per le quali il corso è stato attivato;
- b) Al bando possono partecipare i soggetti individuabili ai sensi del "Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento a titolo gratuito o oneroso";
- c) le attività didattiche relative ai corsi di recupero dovranno essere svolte, esami compresi, entro il 10 dicembre 2013. La frequenza ai corsi è obbligatoria e sono ammesse sino a un massimo del 30% di ore di assenza;
- d) La commissione di esame di ciascun "corso di recupero", formata almeno dal Docente che ha svolto il corso e da un docente del SSD o di altro SSD affine, è nominata dal Preside. Gli esami si svolgeranno in modo differenziato per insegnamenti diversi per codice o numero di CFU. Per ciascuno studente, l'esame verrà verbalizzato con la indicazione dei dati dell'insegnamento per come riportato nel suo piano di studi;
- e) Alle spese per la docenza impegnata nei "corsi di recupero", si provvederà con stanziamento sull'apposita voce di bilancio 32.1.0.0 "miglioramento dei servizi agli studenti", nella misura della retribuzione oraria pari a € 70,00 per i docenti strutturati e a € 50,00 per i soggetti esterni. La retribuzione indicata è lorda e per ora di lezione frontale, ma è comprensiva dello svolgimento dell'appello conclusivo di esami. Laddove le lezioni debbano svolgersi oltre l'orario previsto per l'apertura dei plessi, e quindi in presenza di spese straordinarie di portierato, le Facoltà potranno attingere ai fondi loro assegnati dall'Amministrazione;
- f) laddove la numerosità degli studenti aventi diritto fosse elevata, dovranno privilegiarsi gli studenti più anziani;
- g) con le stesse modalità sopradescritte le Facoltà potranno effettuare ulteriori corsi di recupero con fondi di Facoltà o a titolo gratuito.

Il presente Decreto Rettorale annulla e sostituisce integralmente i precedenti Decreti n. 1865/2013 Prot. 46444 del 21 giugno 2013 e n.2000/2013 Prot.48393 del 28 giugno 2013.

Il presente Decreto sarà sottoposto all'approvazione degli Organi Collegiali nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si propone, pertanto che il Senato Accademico deliberi di ratificare il D.R. N. 2014/2013 del 1.07.2013.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Claudio Tusa

Il Dirigente
f.to Dott. Maria Averna

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro;
all'unanimità,

DELIBERA

di ratificare il D.R. N. 2014/2013 del 1.07.2013, come sopra riporta.

Letto e approvato seduta stante.

13) Corsi di recupero – A.A. 2012/2013 – Facoltà di Giurisprudenza

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Nota Prot. N. 32152, Titolo V, Classe 1 del 29.04.2013 con la quale viene richiesto ai Presidi di Facoltà di far pervenire, entro il 15 maggio 2013, la denominazione dei corsi di recupero da attivare, il relativo codice per ciascun insegnamento ed il numero delle ore rispettando l'indicazione che *<<ogni Facoltà può attivare corsi per un massimo di 150 ore, con un minimo di 30 ore per corso, corsi che le Facoltà potranno scegliere all'interno dell'elenco fornito dal COT (percorso fortemente consigliato) o sulla base di altre informazioni in loro possesso>>*;

CONSIDERATO che i corsi di recupero si rendono obbligatori in virtù dell'A.P.Q. con il MIUR (Ministeriale n. 100 del 25/01/2010);

CONSIDERATI i risultati dell'indagine del COT per individuare quelle discipline considerate, per esame non sostenuto o per insuccesso dello studente, "materie scoglio" per il completamento del percorso didattico;

CONSIDERATO che l'indagine del COT ha riguardato gli studenti iscritti alle lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e a quelle del vecchio ordinamento nell'anno accademico 2012-13;

Per avviare i Corsi di recupero e quindi l'affidamento dei relativi insegnamenti, è stato emanato il seguente Decreto Rettorale:

IL RETTORE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIDERATO che i corsi di recupero si rendono obbligatori in virtù dell'A.P.Q. con il MIUR (Ministeriale n. 100 del 25/01/2010);

CONSIDERATO che al fine di attivare i corsi di recupero riservati agli studenti fuori corso, il COT ha condotto un'indagine per individuare quelle discipline considerate, per esame non sostenuto o per insuccesso dello studente, "materie scoglio" per il completamento del percorso didattico;

CONSIDERATO che l'indagine ha riguardato gli studenti iscritti alle lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e a quelle del vecchio ordinamento nell'anno accademico 2012-13;

CONSIDERATO che i corsi di recupero non devono intendersi come corsi sostitutivi di insegnamenti ufficiali né come ripetizione di corsi già svolti, ma hanno l'unica funzione di momento riepilogativo degli elementi fondamentali, senza pretesa di completezza di svolgimento di tutti gli argomenti, e sono riservati a studenti che hanno probabilmente già frequentato, studiato e tentato di superare gli esami;

CONSIDERATO che non esiste quindi alcuna corrispondenza tra la durata in ore del corso di recupero e il numero dei CFU degli insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente;

CONSIDERATO che è stato chiesto ai Presidi di comunicare le determinazioni della Facoltà sull'attivazione di corsi di recupero, per un massimo di 150 ore e con un numero minimo di 30 ore per corso, da scegliere tra le discipline individuate come "materie scoglio" nell'elenco fornito dal COT o sulla base di altre informazioni in loro possesso;

VISTO che le Facoltà hanno fornito le indicazioni riportate nel seguente prospetto, ad eccezione della Facoltà di Giurisprudenza che si è riservata di porre l'argomento all'attenzione di uno dei prossimi Consigli di Facoltà;

Facoltà di Agraria

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Chimica Organica	1933	30
Chimica C.I.	1789	
Chimica Generale ed Inorganica	1900	
Idraulica Agraria	3774	30
Sistemazione Idraulico Forestali C.I.	6451	
DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Industrie Agrarie ed Elementi di Microbiologia	3900	30
Microbiologia	3903	
Agraria e Tecnologie Alimentari C.I.	5200	
Estimo Rurale	3102	30
Matematica Informatica e Fisica C.I.	4904	30
Fisica	4890	
Matematica	03245	
Matematica ed Informatica C.I.	04872	

Facoltà di Architettura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Scienza delle costruzioni (sedi di Agrigento e Palermo)	6313 - 9053	30
Laboratorio Di costruzione dell'Architettura II	4181	30
Storia dell'architettura moderna e contemporanea	6806	30
Storia dell'architettura antica e medievale	6797	
Storia dell'architettura	6791	
Topografia e cartografia	7634	30
Estimo e economia dell'ambiente	3097	30

Facoltà di Economia

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Diritto commerciale	02417	50
Economia Politica	02796	50
Statistica	06644	50

Facoltà di Farmacia

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Farmacologia e Farmacoterapia	3156	50
Chimica Farmaceutica Applicata	1868	50
Fisiologia e Fisiologia Generale	3347 – 3369	50

Facoltà di Ingegneria

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Geotecnica	3699	45
Scienza delle costruzioni	6313	45
Fondamenti di comunicazioni elettriche	9180	30
Elettrotecnica	2965	30

Facoltà di Lettere e Filosofia

INSEGNAMENTO	SSD	CODICE	INCARICHI	ORE
Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	04438 – 04441 - 04442 – 04443 - 04439 - 09226	2	30+30
Lingua e Traduzione Inglese	L-LIN/12	04641 – 09281 - 09281 04687 – 04642 – 09282 - 04689	1	30
Laboratorio di Latino	L-FIL-LET/04	04210 – 04337	2	30+30

Facoltà di Medicina e Chirurgia

MATERIA	CODICE	ORE
Anatomia Patologica (Cds Medicina e Chirurgia e Cds Odontoiatria)	1279 – 82400 – 82401 – 01275 – 80206 – 83000 – 01279 – 09747 – 01280 – 01282 – 01283 – 12183 –	30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	88115 – 88121	
Pediatria (Cds Medicina e Chirurgia)	05648 – 16151 – 05621 – 05649 – 05651 – 05652 – 05653 – 08553 – 54017 – 54018	30
Diagnostica per immagini (Cds Medicina e Chirurgia)	02324 – 14891 – 08549 – 02325	30
Microbiologia e Patologia generale (Cds Infermieristica) Modulo 1: Microbiologia Modulo 2: Patologia generale	05209	30 30

Facoltà di Scienze della Formazione

MATERIA	CODICE	ORE
Psicologia Clinica	59994 – 9772 – 14623 – 8160 – 5995 – 5997	50
Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	6536 – 6610 – 6538 – 14729 – 00844	30
Psicologia di Comunità	6079	40
Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni familiari	05970 - 05974	30

Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

MATERIA	CODICE	ORE
Chimica organica SSD CHIM/06	01933	30
Biologia molecolare SSD BIO/11	01639	30
Elementi di Chimica generale SSD CHIM/03	01897 - 01899	30
Biochimica SSD BIO/10	01542 – 09343- 50003	30

Uno dei corsi indicati sarà duplicato e si articolerà in 30 ore

Facoltà di Scienze Motorie

MATERIA	CODICE MATERIA	ORE
Anatomia umana	01286 – 01289	30
Fisiologia umana	03379 – 03381	30
Patologia generale	05547	30
Farmacologia	3137	30
Fisiologia della nutrizione	03354	30

Facoltà di Scienze Politiche

DISCIPLINA	CODICE MATERIA	ORE
Economia Aziendale	02704 – 00294	30 (1 corso)
Economia Politica	06796 – 02796 – 04052 – 04053 –	30 (1 corso)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	04054 04056 – 04057 – 04058	
Istituzioni di Diritto Privato	04035 – 04094 – 04639	30 +30 (2 corsi)
Lingua e traduzione inglese Lingua inglese I e II	04639 – 04697 – 04696 – 14124 04677	30

RITENUTO congruo il costo orario della docenza nella misura di € 70,00 per la fascia dei docenti strutturati e di € 50,00 per i soggetti esterni, come determinato dal Senato Accademico con delibera del 17 luglio 2012 con riferimento alle modalità attuative per i corsi di recupero degli studenti fuori corso per lo stesso anno 2012;

RITENUTO di impegnare la somma di € 125.000,00, da assegnare a ciascuna Facoltà nella misura di € 10.416,00 e da fare gravare sulla voce di bilancio 32.1.0.0. “Spese per il miglioramento dei servizi agli studenti”;

CONSIDERATO che, laddove le lezioni dovessero svolgersi oltre l’orario previsto per l’apertura dei plessi, e, quindi, in presenza di spese straordinarie di portierato, la Direzione Generale, su motivata richiesta del Preside, assicurerà addizionale budget di lavoro straordinario o modalità alternative di servizio di portierato;

DECRETA

le seguenti disposizioni in ordine alle modalità attuative per lo svolgimento dei corsi di recupero presso le Facoltà per l’anno 2013:

- h) Ciascuna Facoltà deve predisporre, entro il 10 luglio 2013, un bando per l’affidamento dei “corsi di recupero”, rivolti a studenti fuori corso iscritti ad ordinamenti ante riforma (VO) e ai nuovi ordinamenti, per le discipline da ciascuna Facoltà individuate, e riportate in premessa, e per un numero massimo di 150 ore complessivo. Nel bando si deve fare riferimento ai codici e alle denominazioni delle discipline per le quali il corso è stato attivato;
- i) Al bando possono partecipare i soggetti individuabili ai sensi del “Regolamento per l’affidamento di incarichi di insegnamento a titolo gratuito o oneroso”;
- j) le attività didattiche relative ai corsi di recupero dovranno essere svolte, esami compresi, entro il 10 dicembre 2013. La frequenza ai corsi è obbligatoria e sono ammesse sino a un massimo del 30% di ore di assenza;
- k) La commissione di esame di ciascun “corso di recupero”, formata almeno dal Docente che ha svolto il corso e da un docente del SSD o di altro SSD affine, è nominata dal Preside. Gli esami si svolgeranno in modo differenziato per insegnamenti diversi per codice o numero di CFU. Per ciascuno studente, l’esame verrà verbalizzato con la indicazione dei dati dell’insegnamento per come riportato nel suo piano di studi;
- l) Alle spese per la docenza impegnata nei “corsi di recupero”, si provvederà con stanziamento sull’apposita voce di bilancio 32.1.0.0 “ miglioramento dei servizi agli studenti”, nella misura della retribuzione oraria pari a € 70,00 per i docenti strutturati e a € 50,00 per i soggetti esterni. La retribuzione indicata è lorda e per ora di lezione frontale, ma è comprensiva dello svolgimento dell’appello conclusivo di esami. Laddove le lezioni debbano svolgersi oltre l’orario previsto per l’apertura dei plessi, e quindi in presenza di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

spese straordinarie di portierato, le Facoltà potranno attingere ai fondi loro assegnati dall'Amministrazione;

- m) laddove la numerosità degli studenti aventi diritto fosse elevata, dovranno privilegiarsi gli studenti più anziani;
- n) con le stesse modalità sopradescritte le Facoltà potranno effettuare ulteriori corsi di recupero con fondi di Facoltà o a titolo gratuito.

Il presente Decreto Rettorale annulla e sostituisce integralmente i precedenti Decreti n. 1865/2013 Prot. 46444 del 21 giugno 2013 e n.2000/2013 Prot.48393 del 28 giugno 2013. Il presente Decreto sarà sottoposto all'approvazione degli Organi Collegiali nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla

Si propone, pertanto che il Senato Accademico deliberi di ratificare il D.R. N. 2014/2013 del 1.07.2013.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Claudio Tusa

Il Dirigente
f.to Dott. Maria Averna

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro;
all'unanimità,

DELIBERA

di ratificare il D.R. N. 2014/2013 del 1.07.2013, come sopra riporta.

Letto e approvato seduta stante.

14) Richiesta di Parere in merito all'attivazione del Corso internazionale di studi avanzati (Summer School denominato " Nuove frontiere del servizio sociale. Cooperazione nelle comunità tra progettazione partecipata, mediazione e peace building"- Direttore Prof. Fabio Massimo Lo Verde (30 settembre 2013- 4 ottobre 2013)

SI E' DELIBERATO POSITIVAMENTE

15) Convenzione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo per l'organizzazione di percorsi di perfezionamento per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- con Delibera datata 4 luglio u.s. il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha approvato la proposta di convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'organizzazione di percorsi di perfezionamento per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

- i DD.P.R. 87 e 88 del 2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera nell'ultimo anno dei licei e degli istituti tecnici e negli ultimi tre anni dei licei linguistici;

- la Direzione generale del personale scolastico, con nota ministeriale 10872 del 9/12/2010, – art.14 del decreto del 10 settembre 2010 dal Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. 465/10 “*definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007 n.244*”) - ha attivato la programmazione di percorsi di formazione in servizio, col fine dell'acquisizione di competenze linguistiche e metodologico-didattiche per l'insegnamento di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL;

- il Decreto Ministeriale del 30/09/2011 indica i “*criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nelle scuole*”;

- la nota prot. 2934 del 17/04/2012 della DGPS del MIUR informa dell'inizio dei percorsi di formazione CLIL - “*Corsi di formazione linguistico comunicativa e metodologico-didattica per docenti di discipline non linguistiche (DNL) secondo la metodologia CLIL in servizio nei Licei Linguistici*” formazione CLIL;

- l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia si impegna a trasferire all'Università di Palermo il finanziamento di € 10.000,00 a fronte della partecipazione dell'Ateneo all'organizzazione di un corso metodologico-didattico per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL;

- che con nota del 12/12/2012, il MIUR ha chiarito che l'attivazione dei corsi CLIL va inserita nell'offerta formativa degli Atenei e successivamente autorizzata con decreto del Direttore Generale del MIUR;

- nella fattispecie in esame il corso CLIL è attivato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e che l'Università di Palermo offre un supporto organizzativo non necessitando, pertanto, dell'inserimento del corso in banca dati Off Web e della connessa autorizzazione ministeriale

VISTA la seguente convenzione

Tra

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con sede in Palermo, via Fattori 60, rappresentata dal Direttore Generale Maria Luisa Altomonte, nata a il....

e

L'Università degli Studi di Palermo (C. F. 80020350825) in persona del Rettore pro tempore Prof. Roberto Lagalla, nato a Bari il 16/04/1955, domiciliato per la carica in Palermo, Piazza Marina, n. 61



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art.1- oggetto della convenzione e modalità di attuazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Università di Palermo instaurano un rapporto di reciproca collaborazione per l'organizzazione di percorsi di perfezionamento di 20 CFU a carattere metodologico-didattico per l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese secondo la metodologia CLIL, rivolta a docenti di DNL dei licei e degli istituti tecnici.

Entrambi i contraenti si impegnano a garantire le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

In particolare la struttura universitaria si impegna a svolgere le seguenti attività:
L'organizzazione e lo svolgimento di n 1 (uno) percorso di perfezionamento di 20 crediti formativi universitari a carattere metodologico-didattico per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, rivolto a docenti DNL di licei e istituti tecnici.

Il corso dovrà prevedere un minimo di 30 corsisti i cui nominativi saranno segnalati dall'USR Sicilia, che provvederà anche a fare da interfaccia tra i corsisti in formazione e l'UNIPA

Art.2 –Durata

La presente convenzione ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il corso dovrà essere concluso entro l'anno 2013-14.

Art.3-Referenti

L'Università degli Studi di Palermo designa quale propria persona di contatto la prof.....

Del Dipartimento di Scienze Umanistiche

L'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia designa quale persona di contatto la Dott.ssa Maria Pia Magliokeen , referente regionale per l'insegnamento CLIL e coordinatrice del progetto di formazione dei docenti DNL secondo la metodologia CLIL.

Art.4 –Contributo

Per il finanziamento del corso l'USR per la Sicilia corrisponderà all'Università di Palermo la somma di euro 10 000,00 (diecimila/00). L'importo del finanziamento è d intendersi esente IVA ai sensi dell'art.10,comma 20, DPR 633/72) (??)

a) un acconto corrispondente all'80% del finanziamento, entro 45 giorni dal ricevimento dell'accordo firmato dal legale rappresentante.

b) Il saldo, definito sulla base dei costi reali e ammissibili sostenuti, nella misura del 20% del finanziamento, entro 45 giorni dall'approvazione del rapporto finale.

Il rapporto finale, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale, dovrà essere inviato all'USR Sicilia entro 60 giorni dalla conclusione del corso e dovrà essere costituito da:

-una rendicontazione dei costi reali e ammissibili secondo quanto indicato dal successivo art.5

-una relazione descrittiva delle attività svolte

Ai fini dell'erogazione del finanziamento di cui al presente articolo, l'USR darà mandato all'ITT Marco Polo di Palermo di effettuare un bonifico bancario sul conto corrente intestato all'istituzione beneficiaria indicato di seguito:

Nome Roberto Lagalla, nato a nato a Bari il 16/04/1955, domiciliato per la carica in Palermo, Università degli Studi, Piazza Marina, n. 61

Cod fiscale 80020350825 in qualità di Rettore dell'Università degli studi di Palermo (partita

IVA _____ con sede legale in Palermo _____

Denominazione della banca:

Codice IBAN _____

Conto di tesoreria _____

Art.5 Costi ammissibili e responsabilità della gestione del finanziamento

I costi sostenuti per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

-essere stati sostenuti durante il periodo di validità del presente accordo;
essere pertinenti alle attività indicate nella proposta didattica presentata dall'Ateneo;
essere necessari per lo svolgimento delle attività;
essere identificabili e verificabili nel sistema contabile dell'Ateneo;
essere ragionevoli, giustificati e coerenti con i requisiti di una gestione sana, con riferimento ai principi di economia ed efficienza.

In particolare sono ammissibili i costi relativi a :

- Incarichi a docenti interni alla struttura universitaria;
- Incarichi ad esperti esterni alla struttura universitaria;
- Ore di straordinario del personale amministrativo della struttura universitaria, ove spettanti;
- Spese per l'organizzazione (materiali didattici, noleggio attrezzature, fotocopie etc.);
- Spese di missione del personale, ove spettanti;
- La responsabilità della gestione contabile del finanziamento assegnato è di esclusiva competenza della struttura universitaria, che dovrà garantire anche la corretta gestione dei fondi.

Art.6 -Rimborso del finanziamento

Nel caso in cui dal rendiconto risulti che il totale dei costi ammissibili è inferiore a quanto già erogato come acconto, ovvero nel caso in cui il corso non venga più attivato o annullato prima del suo completamento, l'USR procederà con apposita richiesta di rimborso della somma versata in eccesso o dell'intera somma.

Art.7- Documentazione

Tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività, dovrà essere disponibile in originale, completa di istruttoria, documentazione giustificativa delle spese sostenute inclusi i mandati di pagamento e le reversali di incasso, nonché le quietanze della banca cassiera, i prodotti e i materiali realizzati durante l'esecuzione delle attività.

Art.8- Trattamento dei dati personali

Tutte le informazioni attinenti all'esecuzione del presente atto, saranno trattati in conformità alle

misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs .196/2003.

Le parti prestano il loro consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse con la presente Convenzione.

Palermo,
Il DIRETTORE GENERALE
DELL'UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER LA SICILIA
Dott.ssa Maria Luisa Altomonte

IL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI PALERMO
Prof. Roberto Lagalla

Il Senato Accademico

Vista la Convenzione
vista la proposta del Responsabile del procedimento;
sentito il coordinatore della Commissione attività didattiche e assicurazione della formazione
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Letto e approvato seduta stante

La seduta è tolta alle ore 13,15

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA